

Educazione linguistica inclusiva

Riflessioni, ricerche ed esperienze

a cura di Michele Daloso e Marco Mezzadri

La rappresentazione delle diversità nei materiali glottodidattici

Un'indagine comparativa sui manuali di inglese americano e d'italiano per stranieri

Michele Daloso

Università degli Studi di Parma, Italia

Barbara D'Annunzio

Società Dante Alighieri

Abstract This chapter presents the results of a research study on the photographs used in a sample of foreign language coursebooks (FLC). The study aimed to determine to what extent the pictures are representative of the different types of diversity that constitute our societies. A corpus of 699 pictures taken from a selection of FLC of English and Italian was created. On the whole, the analysis showed that, while cultural diversity is widely present in the FLC, other types of diversity, such as disability or the LGBT community, are mostly neglected. The results of the study are relevant for researchers and publishers interested in inclusive textbook design, as it highlights the relevance of pictures in FLC not only as an aesthetic and pedagogical support, but also as visual representations of diversity as a value in our society.

Keywords Language Education. Textbook design. Diversity. Inclusion. Visual supports.

Sommario 1 Introduzione. – 2 Il disegno di ricerca. – 3 Analisi dei risultati. – 3.1 I manuali d'inglese americano. – 3.2 I manuali d'italiano per stranieri. – 4 Conclusioni.

1 Introduzione

L'evoluzione dell'utilizzo dell'immagine nei manuali di lingua è andata di pari passo con i progressivi mutamenti della concezione stessa dell'insegnamento delle lingue straniere. Oltre a far registrare un incremento del numero di immagini presenti nei manuali di lingua straniera, tale fenomeno ha messo in luce una loro trasformazione da mero supporto pedagogico o estetico a strumento di traduzione visuale di parole concrete, testi, strutture linguistiche, assumendo in molti casi anche la funzione di documento autentico inserito con l'obiettivo di promuovere quella che G. Freddi definiva 'culturizzazione' (Freddi 1994).

L'analisi dell'uso delle immagini nei manuali di lingua straniera ci sembra destinata a introdurre nel campo della Linguistica Educativa importanti innovazioni di tipo sia teorico sia metodologico. Nell'insegnamento delle lingue straniere, come in quello di altre discipline, la sensazione è che ci si trovi di fronte a uno strumento capace di modificare in profondità non solo le strategie didattiche adottate, ma anche la diffusione e la costruzione di modelli culturali che valorizzano le diversità insite nella nostra società. In questo senso, la ricerca che presenteremo in questo contributo si inserisce nella più ampia riflessione sul concetto di educazione linguistica inclusiva condotta nell'ambito del convegno scientifico svoltosi a Parma nel settembre 2019, ponendo l'attenzione in particolare su un aspetto all'apparenza meramente operativo, quale il manuale di lingua, che può però nascondere rappresentazioni ideologiche, o comunque parziali, della società, le quali ostacolano il riconoscimento e la valorizzazione delle diversità insite nel gruppo-classe. Riteniamo dunque che la Linguistica Educativa, nell'elaborare modelli di educazione linguistica inclusiva, debba poter individuare e promuovere pratiche inclusive anche nell'ambito del *textbook design*.

Lo studio che presentiamo in questo contributo, che avremo modo di descrivere più dettagliatamente nel prossimo paragrafo, prende le mosse da una esplorazione sistematica della letteratura scientifica che si è occupata di studiare l'uso dell'immagine al servizio dell'educazione linguistica. Sul piano epistemologico dunque, l'approccio adottato è interdisciplinare, e in particolare prende in considerazione quattro macro-dimensioni di indagine:

- a. *la dimensione etno-socio-culturale*: in una prospettiva comunicativa, l'immagine non è un semplice supporto visuale ma un *medium* di lingua-cultura che veicola regole conversazio-

Il contributo è stato progettato congiuntamente dai due autori. I paragrafi 2 e 3.1 sono stati curati da Michele Daloiso, mentre i paragrafi 3.2 e 4 da Barbara D'Annunzio. L'introduzione è frutto del lavoro congiunto dei due autori.

nali, pratiche sociali e socioculturali, tratti identitari collettivi, rappresentazioni collettive (Demougin 2012). Alcune ricerche hanno mostrato che le immagini, come altri linguaggi, tendono a trasmettere alcuni stereotipi radicati nella cultura popolare, attuano polarizzazioni culturali (Halliday 2011), e possono contribuire all'invisibilità di alcuni gruppi sociali, come ad esempio gli anziani o la comunità LGBT (Littlejohn 2011; Gray 2002);

- b. *la dimensione psicologica*: in particolare abbiamo approfondito i processi di *doing gender* e di *gendering* (Glick, Rudman 2010) per poter esplorare il concetto di ruolo di genere nei manuali di lingua. Il genere include varie norme di comportamento e aspettative determinate dalla società, ed è influenzato da diversi processi culturali. Si tratta dunque di un 'costrutto culturale'. Il ruolo di genere è il modo socialmente accettabile con cui una persona conferma di essere un uomo o una donna, adottando pratiche sociali e comportamenti 'consoni', ed adempiendo a tutta una serie di aspettative in forma di rapporti sociali accettabili. I ruoli di genere, come pure il genere stesso, si apprendono sin dall'infanzia, e includono le norme e i valori legati a un genere e all'altro rispettivamente. Ogni cultura costruisce i propri modelli di comportamento per le donne e per gli uomini, e questi stereotipi possono essere trasmessi dai genitori, dai coetanei, dai *mass media*, dagli insegnanti e, ovviamente, anche dai manuali scolastici. Nella prospettiva degli studi di genere, il sessismo si può definire come una forma speciale di discriminazione e segregazione che ha il suo fondamento nell'appartenenza sessuale; Glick e Rudman (2010) propongono una definizione più precisa, definendo il sessismo un atteggiamento basato sulla categorizzazione sessuale, la qual cosa spiega perché esso possa essere diretto sia contro le donne sia contro gli uomini. Se si osserva il rapporto tra donne e uomini nella prospettiva psicologica, si può notare, infatti, che anche gli uomini possono essere discriminati quando cercano di svolgere attività tradizionalmente considerate femminili. I libri di testo, dunque, presentano input che di fatto possono rafforzare o modificare le rappresentazioni degli apprendenti, influenzandone, più o meno direttamente, il sistema di valori e gli atteggiamenti. Di conseguenza, è importante essere consapevoli che il materiale presente nei manuali influenza le percezioni di sé e dell'Altro che gli apprendenti maturano, con la conseguenza di rafforzare auto- ed etero-rappresentazioni che potrebbero persistere nella loro vita adulta.

- c. *la dimensione pedagogico-didattica*: in ambito pedagogico e didattico è stata proposta una categorizzazione delle immagini sulla base della loro funzione (Borderie 1997; Demougin 2012):
 - l'immagine pura e semplice che riproduce persone, oggetti, luoghi e che ha come scopo principale quello di sostenere la motivazione;
 - l'immagine 'in situazione', che riproduce una determinata situazione fotografata o disegnata, che è muta o sonora (accompagnata da audio o da testi);
 - l'immagine funzionale (mappe, piantine, diagrammi);
 - l'immagine a sostegno della comprensione attraverso la traduzione intersemiotica.
- d. *la dimensione semiotica*: in ambito linguistico, l'immagine svolge anche una funzione di mediazione intersemiotica e transemiotica, in quanto realizza una sorta di *liaison* tra due sistemi linguistici, la lingua materna (L1) e la lingua obiettivo (L2/LS). Nel rapporto tra sistemi semiotici e uso delle immagini, si esprimono specifici modelli di concezione del mondo e di elaborazione umana della realtà, dai miti al folclore, dalle religioni all'arte (Demougin 2012).

2 Il disegno di ricerca

Lo studio che presentiamo in questo contributo focalizza l'attenzione sulla rappresentazione della diversità nei manuali di lingua straniera, con l'obiettivo di indagare se e in quale misura l'apparato iconografico tenga conto delle molte tipologie di diversità che contraddistinguono la società odierna.

La ricerca è stata condotta su un campione composto da tre manuali di inglese americano:¹ *American Headway* (OUP), *Step Up* (Pearson), *North Star* (Pearson); e tre manuali di italiano per stranieri: *Nuovo Espresso* (Alma Edizioni), *Nuovo Contatto* (Loescher), *Qui Italia.it* (Le Monnier). I titoli sono stati selezionati sulla base dei seguenti criteri:

- a. *diffusione*: sono stati selezionati manuali di ampia diffusione; nel caso dell'inglese, si sono scelti titoli indicati dagli editori stessi come le loro opere di maggior successo. Nel caso dell'italiano sono stati scelti titoli tra i manuali maggiormente in uso all'interno della rete della Società Dante Alighieri (costituita da Comitati, Centri certificatori, scuole);

1 Si è scelto di concentrare l'attenzione sui manuali di inglese americano in quanto si tratta di opere prodotte nel contesto socio-culturale statunitense, che negli ultimi decenni ha posto al centro del dibattito educativo e sociale il concetto di diversità (si pensi ai movimenti culturali della neurodiversità, dello Universal Design o dei diritti individuali), ma al contempo rivolte ad un pubblico internazionale.

- b. *target*: i sei manuali sono destinati ad apprendenti adulti o giovani adulti, scolarizzati, che studiano la lingua-obiettivo come lingua straniera; si è scelto, dunque, un contesto di apprendimento in cui il materiale didattico svolge una funzione di veicolo interculturale, in quanto costituisce la principale fonte di rappresentazione della lingua e della cultura *target*;
- c. *livello*: si è concentrata l'attenzione sul livello intermedio (B1/B2), in quanto un'analisi preliminare aveva rivelato che nei livelli iniziali dei titoli selezionati il tipo di apparato iconografico è perlopiù caratterizzato da disegni e stilizzazioni, mentre a partire dai livelli intermedi aumenta la presenza di fotografie raffiguranti persone, utilizzate talvolta anche con una funzione didattica ed interculturale.

Dal punto di vista metodologico, la ricerca si è articolata nelle seguenti fasi. In un primo momento, si è proceduto alla costruzione di un corpus iconografico, composto da 339 fotografie tratte dai manuali di inglese americano e 360 tratte da quelli di italiano per stranieri. Parallelamente, sono state delineate le categorie per l'analisi delle immagini. Tra le molte tipologie di diversità che contraddistinguono il tessuto sociale, si è scelto di concentrare l'attenzione sulla diversità di genere, su quella etnico-culturale e sulla neurodiversità (per una definizione del concetto: Singer 1999). Nell'ambito di queste macrocategorie si sono individuati i seguenti focus di osservazione: riguardo alla diversità di genere, si è focalizzata l'attenzione sulla rappresentazione delle variabili del sesso biologico (maschio/femmina) e della variazione anagrafica² (bambini, adolescenti, giovani, adulti, anziani); in riferimento alla diversità etnico-culturale, sono stati analizzati sia i simboli di appartenenza culturale legati alla vestemica e all'oggettiva sia i tratti somatici delle persone raffigurate nelle fotografie, al fine di comprendere il grado di rappresentazione della diversità etnica; riguardo alla neurodiversità, infine, si è scelto di focalizzare l'attenzione sulla disabilità in quanto si tratta di una condizione molto diffusa (che, secondo il *World Report on Disability* dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (WHO 2011) riguarda il 15% della popolazione mondiale), ma oggetto di politiche sociali molto diverse nel mondo.

Nella seconda fase, le immagini sono state classificate sulla base dei criteri succitati ed analizzate sul piano sia quantitativo sia qualitativo; il corpus relativo all'inglese americano e quello relativo all'italiano per stranieri sono stati trattati dapprima separatamente, e poi in forma comparativa. I risultati ottenuti, infine, hanno condotto all'individuazione di ipotesi di sviluppo future per la ricerca.

² La suddivisione delle fasce d'età e la corrispondenza alle categorie anagrafiche sono rintracciabili nella banca dati <http://dati.istat.it/>.

3 Analisi dei risultati

In questa sezione presentiamo i risultati dell'analisi condotta sui corpora iconografici, rispettivamente, dei manuali di inglese americano e d'italiano per stranieri. Nel paragrafo conclusivo, invece, si trarranno alcune considerazioni complessive.

3.1 I manuali d'inglese americano

I tre manuali presi in esame, pur accomunati da un medesimo target e livello, si differenziano in alcuni aspetti, che risultano importanti nell'interpretazione dei risultati: *American Headway* (AH) e *Step Up* (SU) si presentano entrambi come manuali 'generalisti', ma il secondo appare maggiormente orientato alla comunicazione in contesto professionale, utilizzando lo sfondo integratore di un'azienda multinazionale nella quale lavorano i sei protagonisti della *storyline*; *North Star* (NS), invece, punta allo sviluppo integrato delle abilità linguistiche attraverso un approccio basato sul pensiero critico, proponendo «argomenti selezionati attentamente e sfruttati in modo che gli apprendenti imparino nuovi concetti e incontrino nuove prospettive», e stimolandoli ad «individuare le loro supposizioni e poi metterle in discussione». Come vedremo, la diversa impostazione del terzo manuale incide considerevolmente sull'apparato iconografico.

Vediamo, dunque, nel dettaglio i risultati dell'analisi condotta sul corpus iconografico. Riguardo alla diversità di genere, nel complesso il 51% delle persone raffigurate è di sesso femminile, mentre il 49% di sesso maschile. La distribuzione, in realtà, varia a seconda dei manuali: le donne risultano maggiormente rappresentate in AH (55%) e SU (54%), ma molto meno in NS (37%). Nel complesso, tuttavia, traspare una certa attenzione alla rappresentazione della donna a livello non solo quantitativo, ma anche di status sociale: le donne appaiono spesso raffigurate in contesti di successo professionale,³ e più raramente nei ruoli stereotipici della madre casalinga o della segretaria.

Dal punto di vista anagrafico, come si nota dalla figura 1, i tre manuali rappresentano soprattutto giovani. La figura 2, tuttavia, rivela che questa tendenza è di gran lunga più evidente in AH e SU, mentre NS si differenzia per una distribuzione più omogenea.

3 Un'immagine emblematica, a questo proposito, si ritrova in SU (113), in cui si vedono tre manager aziendali dietro una scrivania che stanno facendo un colloquio di lavoro ad un candidato, girato di spalle: a condurre il colloquio è la manager al centro dell'immagine, una giovane donna dai tratti ispanici.

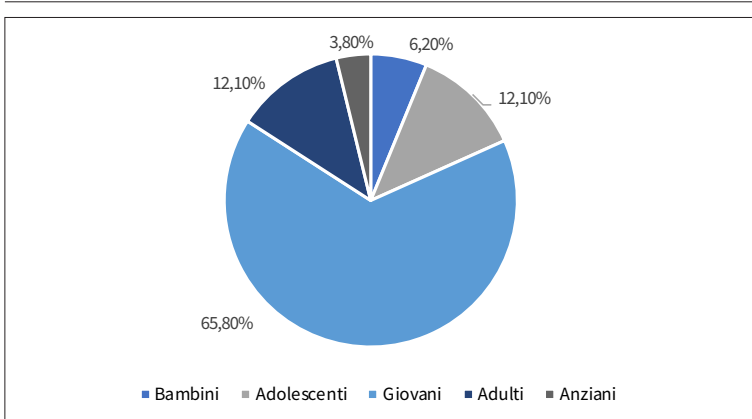


Figura 1 La diversità anagrafica nei manuali d'inglese americano (dati complessivi)

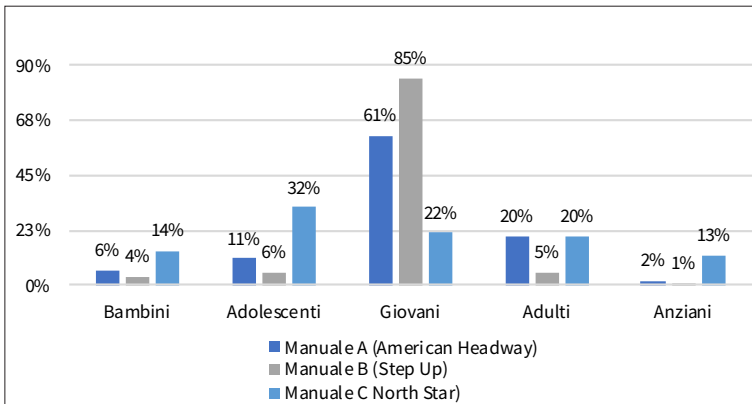


Figura 2 La diversità anagrafica nei manuali d'inglese americano (dati comparativi)

Un elemento di particolare interesse è la figura dell'anziano, che nell'apparato iconografico di AH e SU viene rappresentato raramente e attraverso immagini stereotipate (es. l'anziano che ha bisogno d'aiuto, il senzatetto). In controtendenza risulta NS, che invece sceglie di tematizzare proprio gli stereotipi legati alla figura dell'anziano in un'unità intitolata *The Golden Age*: di conseguenza, troviamo immagini che rappresentano contro-stereotipi culturali, come anziani che fanno sport o utilizzano il computer.

In merito alla diversità di genere, infine, osserviamo la totale assenza della comunità LGBT non solo nel corpus iconografico analizzato ma anche nei testi proposti dai manuali. AH, ad esempio, nel tematizzare il matrimonio, rappresenta visivamente riti cerimoniali tipici

di tradizioni culturali diverse, ma in nessun caso si tratta di persone dello stesso sesso; la questione delle unioni omosessuali non viene neanche tematizzata in modo da stimolare il dibattito in classe, e si preferisce a questo scopo proporre un'intervista ad una giovane donna indiana che racconta la propria esperienza di matrimonio combinato. L'analisi conferma dunque pienamente quanto già osservato in uno studio precedente (Gray 2002).

In riferimento alla diversità etnico-culturale, l'analisi del corpus ha rivelato la quasi totale assenza di simboli culturali di carattere oggettivo o vestemico, ad eccezione di casi sporadici (es. una ragazza che indossa un tradizionale abito indiano, due ragazze con il velo, un uomo con il sombrero). A prescindere dai loro tratti somatici, la quasi totalità delle persone indossa abiti che richiamano il ceto sociale medio-alto e la società globalizzata. Data l'assenza di simboli culturali, abbiamo proceduto ad un'analisi dei tratti somatici delle persone raffigurate, fin dove era possibile e coscienti dei rischi di imprecisione ed attribuzioni erranee. La distribuzione complessiva è sintetizzata nella figura 3; non si evincono, in questo caso, differenze significative nei tre manuali presi in esame.

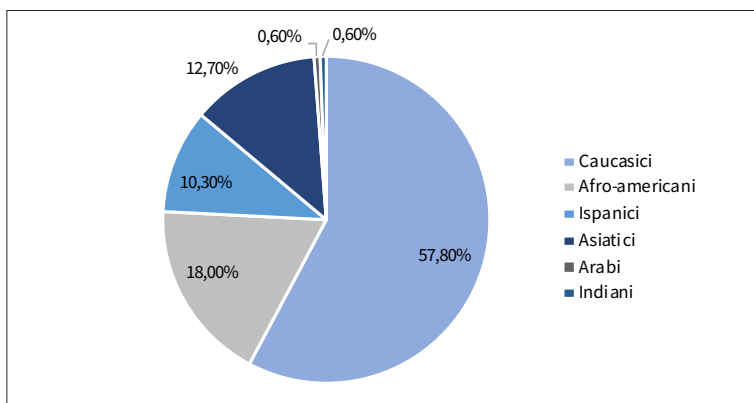


Figura 3 La diversità etnico-culturale nei manuali d'inglese americano

Dalla figura 3 si evince non solo che i caucasici sembrano maggiormente rappresentati, ma anche che alcune aree geografiche risultano quasi assenti; in particolare, stupisce la sotto-rappresentazione degli indiani, dato che proprio l'India, insieme alla Cina, costituisce una parte considerevole del mercato editoriale legato all'insegnamento dell'inglese.

Analizzando le relazioni tra le variabili 'etnia', 'genere' e 'status sociale', si è osservato che la diversità etnico-culturale appare più rappresentata al femminile (sono caucasiche il 45% delle donne raffigura-

te, contro il 61% degli uomini), ma non si riscontrano stereotipi legati allo status sociale e lavorativo, quali potrebbero essere ad esempio la collaboratrice domestica ispanica, o il portinaio afro-americano.

Coniugando i dati finora descritti in riferimento alla diversità etnico-culturale e di genere, ci pare di osservare che i manuali oggetto di analisi puntino a trasmettere il messaggio che l'inglese costituisca la chiave per il successo professionale e il benessere socio-economico, obiettivi che chiunque può raggiungere a prescindere dal genere o dalla provenienza geografica e culturale.

Spostando, infine, l'attenzione verso la neurodiversità, il corpus iconografico analizzato risulta contenere il 5% di fotografie che ritraggono persone con disabilità. Un'analisi più dettagliata del corpus ha, tuttavia, rivelato che le immagini provengono esclusivamente da NS, che tematizza la disabilità sul piano sia iconico sia testuale in svariate sezioni. Per quanto concerne il livello iconografico, prevale nettamente la rappresentazione della disabilità fisica e sensoriale (15 immagini su 17), e vengono raffigurati soprattutto giovani ed adulti maschi (13 uomini e 4 donne) con tratti somatici caucasici.⁴ Per quanto concerne il livello testuale, vengono proposti i seguenti input: due articoli di giornale, uno dedicato a Daniel Tammet, un giovane *savant*, e l'altro dedicato a Marla Runyan, un'atleta non vedente; l'estratto di un programma radiofonico in cui si parla della figura di Hellen Keller, una pittrice non vedente; due brevi biografie di Stephen Hawking e Christopher Reeve; due testi informativi, rispettivamente sullo Universal Design Movement e l'Americans with Disabilities Act. L'input iconografico e linguistico proposto da NS appare finalizzato a presentare storie di successo e stimoli per la riflessione, al fine di promuovere il decentramento del punto di vista e trasmettere il messaggio secondo cui le persone disabili non sono definite dalla loro condizione. Di seguito presentiamo alcuni brevi estratti dei testi proposti, nei quali traspare questa finalità pedagogica.

Last year, Tammet broke the European record for recalling pi, the mathematical constant, to the furthest decimal point. He found it easy, he says, because he didn't even have to 'think'. To him, pi isn't an abstract set of digits; it's a visual story, a film projected in front of his eyes. [...] «I memorized pi to 22,514 decimal places, and I am technically disabled. I just wanted to show people that disability needn't get in the way». (*North Star - Reading & Writing*, 7)

«A poor attitude can be far more disabling than blindness», Runyan would later say. [...] «I've never known anyone to be success-

⁴ Fa eccezione l'immagine significativa di una squadra di 7 adolescenti paraplegici che giocano a pallacanestro, 4 dei quali sono afro-americani.

ful if all they do is blame, if they choose to be a victim», she told reporters. «If you choose to be a victim of this or that, or of what others have done to you, or what you believe to be someone else's fault, you're just constantly making excuses. I think the secret to achieving something is holding yourself accountable for your choices, good and bad and learning from your mistakes, and then re-grouping and moving on. It's an ongoing process». (*North Star - Reading & Writing*, 46)

Nel complesso, però, se escludiamo il caso interessante di NS, possiamo affermare che le persone con disabilità costituiscano un'altra categoria invisibile nei manuali di lingua inglese, che tende ad essere esclusa dalle rappresentazioni iconografiche. NS si configura come un caso particolare, in quanto tematizza esplicitamente gli stereotipi sulle persone con disabilità (così come quelli sugli anziani) per promuovere un approccio glottodidattico che stimola al contempo il pensiero critico. Nell'analisi dei testi proposti da NS, tuttavia, rimane la sensazione che la disabilità venga presentata come un fattore sociale esterno alla realtà della didattica linguistica; da questo punto di vista, sarebbe invece opportuno introdurre nei manuali di lingua anche storie di persone con e senza disabilità che sono riuscite ad apprendere con successo le lingue straniere. Se, come abbiamo già osservato, l'inglese viene presentato nei manuali presi in esame come chiave per il successo, si trasmetterebbe così il messaggio che questo obiettivo può essere raggiunto non solo a prescindere dal genere o dalla provenienza geografica e culturale, ma anche a prescindere dalla presenza di una disabilità.

3.2 I manuali d'italiano per stranieri

I tre manuali presi in esame, indirizzati a un medesimo target e livello, si differenziano per diversi aspetti che condizionano l'interpretazione dei dati raccolti: *Nuovo Contatto B1* (NC), *Nuovo Espresso B1* (NE) e *Qui Italia.it* (QI) sono tutti manuali 'generalisti', i primi due destinati esplicitamente a giovani e adulti di ogni provenienza, l'ultimo palesemente indirizzato a studenti universitari.

Nuovo Contatto B1 mostra attenzione costante e strutturata allo sviluppo del lessico attraverso la proposta di temi significativi e di attualità che riflettono la pluralità e la complessità dell'Italia contemporanea. NC sceglie un approccio che privilegia il confronto interculturale. I personaggi presentati nel manuale sono molto eterogenei e rappresentati in contesti e situazioni comunicative molto diversificate.

Nuovo Espresso B1, basato su un sillabo situazionale, è corredato da un video corso che sviluppa situazioni simili ai contenuti proposti nelle singole unità e con personaggi fissi. Il manuale si foca-

lizza sullo sviluppo della grammatica e del lessico unitamente alle funzioni comunicative.

Qui Italia.it si caratterizza per l'approccio induttivo e a spirale, ispirato ai principi della grammatica pedagogica. Le tredici unità che compongono il manuale sviluppano temi tratti dalla vita quotidiana. Ogni unità è strettamente focalizzata sulle funzioni comunicative legate ai diversi argomenti trattati e si conclude con una sezione di civiltà in cui vengono presentati aspetti della cultura italiana legati al tema dell'unità. I materiali autentici e gli *input* proposti nel testo sono particolarmente adatti a studenti universitari.

L'apparato iconografico dei tre manuali è uniforme relativamente alla presenza diffusa e all'alternanza tra immagini e disegni.

Quanto all'analisi condotta sul corpus iconografico complessivo, i dati relativi alla diversità di genere evidenziano un equilibrio percentuale nella rappresentazione delle persone di sesso maschile e femminile.

Per la rappresentazione della componente maschile le percentuali oscillano tra il 52% di NE, il 54% in NC e il 53% di QI. Allo stesso modo, le persone raffigurate di sesso femminile, si attestano su valori simili in tutti i manuali: 46% in NC, 48% in NE e 47% in QI.

Un esame qualitativo delle immagini evidenzia però come lo status sociale delle donne, piuttosto variegato in NC e NE, in QI rimandi in più occasioni a ruoli stereotipici della madre casalinga o della maestra.

Dal punto di vista anagrafico, come si nota dalla figura 4, i tre manuali rappresentano quasi principalmente adulti e giovani. La figura 5, tuttavia, mostra come gli anziani siano solo episodicamente rappresentati nei manuali che costituiscono il nostro corpus. NE registra la percentuale massima di anziani rappresentati che si attesta al 9%.

Va specificato che in tutti i manuali esaminati, le fotografie di anziani presenti restituiscono immagini forzatamente positive e stereotipate. In NE ad esempio, è presente un gruppo di anziani sorridenti, tutti con gli occhi azzurri in posa con il pollice recto, immagine che appare patinata e poco autentica (pagina 79 di NE all'interno dell'Unità *La famiglia cambia faccia*).

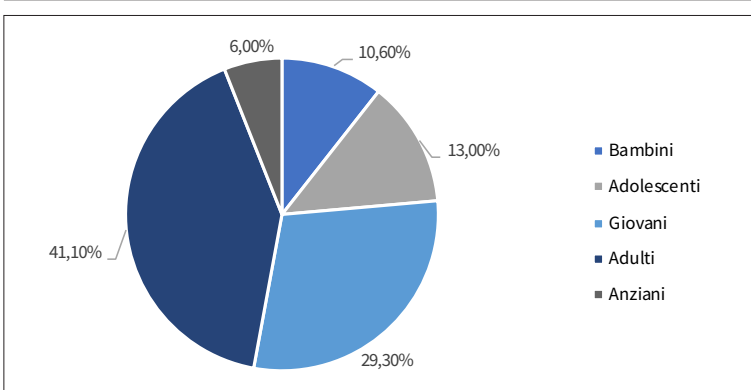


Figura 4 La diversità anagrafica nei manuali di italiano per stranieri (dato complessivo)

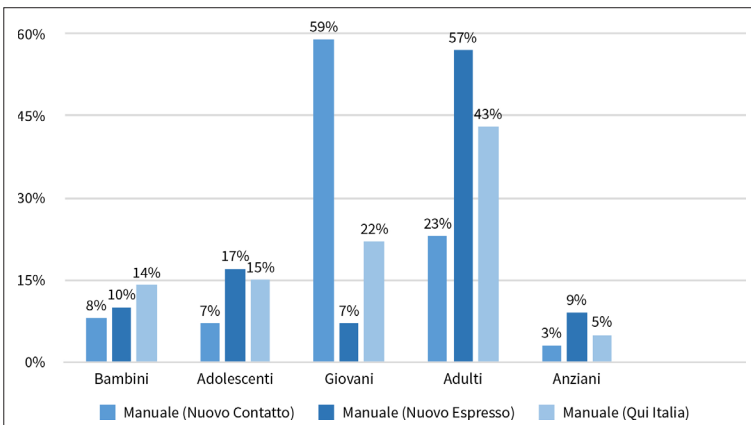


Figura 5 La diversità anagrafica nei manuali di italiano per stranieri (dati comparativi)

In relazione alla diversità di genere, infine, osserviamo la totale assenza della comunità LGBT nell'intero corpus iconografico analizzato.

In riferimento alla diversità etnico-culturale, l'analisi del corpus costituito dai manuali d'italiano ha evidenziato, in linea con il corpus dei manuali di inglese LS, la quasi totale assenza di simboli, oggetti e abiti di carattere folcloristico o riconducibili a rappresentazioni etnografiche o stereotipiche.

Sulla base di questa assenza, abbiamo indirizzato la nostra analisi verso la rilevazione dei tratti somatici delle persone raffigurate, la cui distribuzione complessiva è sintetizzata nella figura 6.

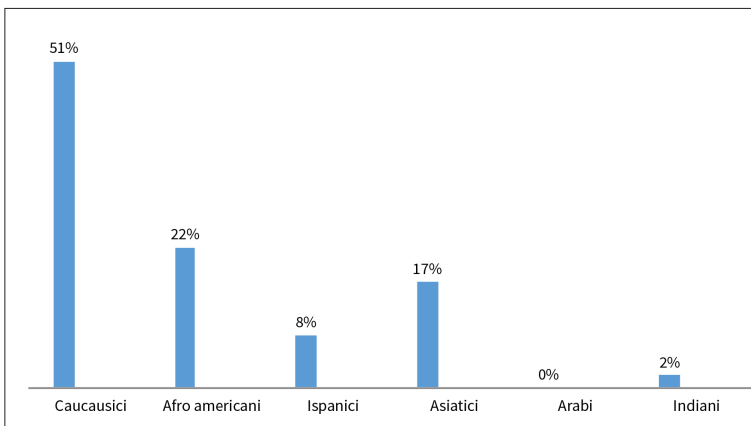


Figura 6 La diversità etnico-culturale nei manuali di italiano per stranieri

Come si evince dalla figura 6, il gruppo maggiormente rappresentato è quello caucasico. Significativa numericamente e diffusamente distribuita all'interno delle diverse unità didattiche anche la rappresentazione dei gruppi afro-americano e asiatico. Il dato che ci colpisce e incuriosisce è la quasi totale assenza dei gruppi arabo e indiano, che è assente nell'intero corpus esaminato.

La comparazione dei dati quantitativi e qualitativi descritti e riferibili alla diversità etnico-culturale e di genere ci permette di osservare che l'intero corpus di immagini esaminato tende a offrire una rappresentazione smaccatamente positiva dei soggetti parlanti l'italiano, siano essi di sesso femminile o maschile, nativi o non, giovani o meno giovani. La maggior parte delle immagini del corpus trasmette un'idea di benessere e rappresenta status sociali medio-alti. NC si distingue perché anche attraverso le immagini, rende visibile i 'nuovi italiani' che usano la lingua italiana come strumento di relazione e di vita.

L'indagine relativa alla rappresentazione della neurodiversità, infine, ha evidenziato che l'intero corpus iconografico selezionato non contiene fotografie che ritraggono persone con disabilità fisica o sensoriale. Un'analisi più dettagliata del corpus, posta in relazione con l'esame di testi legati alle immagini, ha inoltre confermato l'assenza totale di tematizzazione della disabilità.

Possiamo dunque affermare quanto già sottolineato in relazione ai manuali di lingua inglese (cf. 3.1): la disabilità nei manuali di lingua (e nel caso dell'italiano in misura ancor maggiore) costituisce una categoria 'invisibile', che viene esclusa dalle rappresentazioni iconografiche.

4 Conclusioni

Lo studio ha prima di tutto evidenziato la necessità di approfondire l'analisi quantitativa sull'uso delle immagini nei manuali di lingua. Ad oggi, le ricerche in ambito glottodidattico si sono concentrate principalmente sulla funzione didattica delle immagini nei manuali per l'insegnamento della lingua straniera. Sono diversi gli studi di ambito glottodidattico e pedagogico che si occupano delle relazioni che si stabiliscono tra apparato iconografico del testo e ricadute motivazionali, processi di comprensione e di rielaborazione utili all'apprendimento della lingua. Questo genere di studi prende in esame tutte le tipologie di immagini comprese in un testo: oggetti, mappe, piantine, luoghi ecc.

Meno disponibili nell'ambito della Linguistica Educativa risulta essere gli studi che si occupano dell'immagine come strumento di trasmissione e costruzione culturale e che si concentrano sulla rappresentazione dei soggetti. Questo tema, per certi aspetti ancora inedito negli studi che si occupano di educazione linguistica inclusiva, appare particolarmente significativo poiché dall'analisi dei manuali si evince che la selezione delle immagini risponde a scelte autoriali orientate a favorire l'identificazione degli studenti-fruitori. L'identificazione è favorita sicuramente dalla presenza di età anagrafiche simili o che fungono da modello (la scelta di rappresentare adulti in testi destinati a giovani e a ragazzi) per i destinatari dei manuali, ma abbiamo notato in modo evidente l'esclusione sistematica, o la rappresentazione solo marginale, di alcune categorie che costituiscono parte integrante della società. Specialmente i manuali di inglese sono molto orientati al target e a favorire l'identificazione degli apprendenti con i personaggi-soggetti proposti; infatti, come abbiamo visto, oltre il 70% del campione complessivo delle persone rappresentate è costituita da giovani, che sono in effetti il target privilegiato dei manuali stessi.

Tuttavia, il processo di identificazione non è favorito per alcune categorie, che risultano completamente escluse dalla rappresentazione: è il caso della comunità LGTB e della neurodiversità.

Allo stesso modo, relativamente alla diversità etnico-culturale, alcuni gruppi risultano assenti o marginalmente rappresentati, come nel caso del gruppo arabo nei manuali di italiano LS, pur essendo questo gruppo etnico significativamente rappresentato tra gli studenti dei corsi di lingua in Italia e all'estero.

Sulla base di queste prime osservazioni, risulta necessario approfondire lo studio al fine di comprendere meglio la relazione tra immagine e testo, tra immagine e costruzione culturale, tra immagine e percezione. I risultati di questo studio, infatti, aprono a nuovi sviluppi per la ricerca edulinguistica sull'inclusione nell'ambito del *textbook design*. In primo luogo sarebbe opportuno indagare, attra-

verso un'azione di triangolazione, la percezione che studenti e docenti hanno dell'apparato iconografico dei manuali oggetto di analisi e le motivazioni che hanno guidato le scelte operate da editori e autori. Sarebbe inoltre importante definire quali caratteristiche dovrebbero avere le immagini per poter favorire l'inclusione di soggetti al momento non rappresentati e approfondire la relazione tra LS/L2 insegnata e immagini presenti nei manuali/materiali didattici. Scopo di approfondimento per questo studio dovrebbe essere la formulazione di ipotesi e la raccolta di evidenze che descrivano quali funzioni possono essere affidate alle immagini e come tali funzioni possono realizzare un approccio inclusivo. L'approfondimento, attraverso il coinvolgimento di docenti e studenti potrebbe inoltre, definire quali condizioni operative e quali attenzioni educative sono necessarie per utilizzare le immagini in una prospettiva inclusiva.

Bibliografia

- Abdallah-Pretceille, M. (2003). *Former et éduquer en contexte hétérogène. Pour un humanisme du divers*. Paris: Anthropos.
- Abe, K.; Watanabe D. (2011). «Songbirds Possess the Spontaneous Ability to Discriminate Syntactic Rules». *Nature Neuroscience*, 14, 1067-74.
- Abu Rabia, S.; Siegel, L.S. (2002). «Reading, Syntactic, Orthographic and Working Memory Skills of Bilingual Arabic-English Speaking Children». *Journal of Psycholinguistic Research*, 31, 661-78.
- Acoach, C.L.; Webb, L.M. (2004). «The Influence of Language Brokering on Hispanic Teenagers' Acculturation, Academic Performance, and Nonverbal Decoding Skills: A Preliminary Study». *The Howard Journal of Communications*, 15, 1-19.
- Adey, P.; Csapo, B.; Demetriou, A.; Hautamaki, J.; Shayer, M. (2007). «Can We be Intelligent About Intelligence? Why Education Needs the Concept of Plastic General Ability». *Educational Research Review*, 2(2), 75-97.
- Agenzia Europea per lo Sviluppo dell'Istruzione degli Alunni Disabili (2012). *Profilo dei docenti inclusivi*. https://www.european-agency.org/sites/default/files/te4i-profile-of-inclusive-teachers_Profile-of-Inclusive-Teachers-IT.pdf.
- Akçayoglu, D.I. (2015). «Voices from Magic Brains: Gifted Language Learners and their Foreign Language Learning Experiences». *International Journal of Arts & Sciences*, 08(06), 639-50.
- Ambrosini, M.; Molina, S. (2004). *Seconde generazioni. Un'introduzione al futuro dell'immigrazione in Italia*. Torino: Fondazione Giovanni Agnelli.
- Anderson, M.L. (2010). «Neural Reuse: A Fundamental Reorganizing Principle of the Brain». *Behavioral Brain Sciences*, 33(4), 245-66.
- Anfosso, G.; Polimeni, G.; Salvadori, E. (a cura di) (2016). *Le autobiografie linguistiche tra teoria e didattica*. Milano: FrancoAngeli.
- Antonini, R. (2014). «La mediazione linguistica e culturale in Italia: I mediatori invisibili». Antonini, R. (a cura di), *La mediazione linguistica e culturale non professionale in Italia*. Bologna: Bononia University Press, 7-34.

- Antonini, R. (2015). «Child Language Brokering». Pöchhacker, F. (ed.), *Routledge Encyclopedia of Interpreting Studies*. London: Routledge, 48.
- Applebee, A.N. (1978). *The Child's Concept of Story*. Chicago: University of Chicago Press.
- Argentin, G. (2018). *Gli insegnanti nella scuola italiana. Ricerche e prospettive di intervento*. Bologna: il Mulino.
- Ascoli, G.I. (1865). *Zigeunerisches*. Halle: Heynemann.
- Astori, D. (2010). «Delle castagne, di Sapir e di Whorf». *Memoria ethnologica*, 10(36-37), 97-102.
- Astori, D. (2011). «Sintassi dei casi e moderna riflessione linguistica. Note teoriche e didattiche». Oniga, R. et al. (eds), *Formal Linguistics and the Teaching of Latin. Theoretical and Applied Perspectives in Comparative Grammar*. Cambridge: Cambridge Scholars Publishing, 355-70.
- Astori, D. (2015a). «Pianificazione linguistica e intuizioni chomskiane: qualche ponte per una riflessione comune». Buccino, G.; Mezzadri, M. (a cura di), *Glottodidattica e neuroscienze: verso modelli traslazionali*. Firenze: Cesati, 123-43.
- Astori, D. (2015b). «From the Tower of Babel to the Internet: Educating Humanity to Peace by Re-stabilizing Communication». Popović, V. et al. (eds), *Communication, Culture, Creation: New Scientific Paradigms*. Arad: «Vasile Goldiș» University Press; Novi Sad: Fundatia Europa, 49-58.
- Astori, D. (2016a). «Definire una minoranza socio-linguistica: dalle lingue segolate a quelle pianificate». Agresti, G.; Turi, J.-G. (sous la direction de), *Représentations sociales des langues et politiques linguistiques. Déterminismes, implications, regards croisés = Actes du Premier Congrès Mondial des Droits Linguistiques*, vol. 1. Rome: Aracne, 195-222. *Lingue d'Europa e del mediterraneo* 12 / sezione I - Diritti linguistici 6.
- Astori, D. (2016b). *Quale/i lingua/e per l'Europa. Alcune riflessioni tra pianificazione, creatività, economia e diritti linguistici*. Parma: Bottega del libro editore.
- Astori, D. (2016c). «De Sargon al Eüropa Unio: enserĉade de lingvo por la monĉdo». Tekeliová, D. (ed.), *Perspectives of Language Communication in the EU*. Nitra Constantine the Philosopher University in Nitra / Faculty of Central European Studies, 43-9.
- Astori, D. (2019a). «Una scrittura per il mondo?». *RILD – Rivista Italiana di Linguistica e Dialettologia*, 21, 159-71.
- Astori, D. (2019b). «Sull'ecologia linguistica». Voce, S. (a cura di), *Natura che m'ispìri*. Bologna: Patron, 13-25.
- Aziz-Zadeh, L. et al. (2005). «Covert Speech Arrest Induced by rTMS over both Motor and Nonmotor Left Hemisphere Frontal Sites». *Journal of Cognitive Neuroscience*, 17, 928-38.
- Bachmair, B. et al. (2009). «Mobile Phone as Cultural Resources for Learning: an Analysis of Educational Structures, Mobile Expertise and Emerging Cultural Practices». *MediaEducation: Journal for Theory and Practice of Media Education*, 1-29. <https://doi.org/10.21240/mpaed/00/2009.03.13.X>.
- Bagna, C.; Barni, M.; Vedovelli, M. (2007). «Italiano in contatto con lingue immigrate: nuovi modelli e metodi per il neoplurilinguismo in Italia». *Minoranze linguistiche. Prospettive, strumenti, territori*. Roma: Carocci, 270-90.
- Bak, T.H. et al. (2001). «Selective Impairment of Verb Processing Associated with Pathological Changes in Brodmann Areas 44 and 45 in the Motor Neuron Disease-Dementia-Aplasia Syndrome». *Brain*, 124, 103-30.

- Bak, T.H. et al. (2006). «Clinical, Imaging and Pathological Correlates of a Hereditary Deficit in Verb and Action Processing». *Brain*, 129, 321-32.
- Bak, T.H.; Hodges, J.R. (2003). «Kissing and Dancing—A Test to Distinguish the Lexical and Conceptual Contributions to Noun/Verb and Object/Action Dissociations: Preliminary Results in Patients with Frontotemporal Dementia». *Journal of Neurolinguistics*, 16, 169-81.
- Balboni, P. (1999). *Dizionario di Glottodidattica*. Perugia: Guerra.
- Balboni, P. (2011). *Conoscenza, verità, etica nell'educazione linguistica*. Perugia: Guerra.
- Balboni, P.E. (2009). *Storia dell'educazione linguistica in Italia. Dalla legge Casati alla riforma Gelmini*. Torino: UTET.
- Balboni, P. (2012). «Educazione linguistica. Coordinate epistemologiche ed etiche per una nuova rivista». *EL.LE*, 1(1), 9-31. <http://doi.org/10.14277/2280-6792/2p>.
- Balboni, P.E. (2014). *Didattica dell'italiano come lingua seconda e straniera*. Roma: Bonacci.
- Balboni, P.E. (2019). *Le sfide di Babele. Insegnare le lingue nelle società complesse*. Torino: UTET Università.
- Bali, M.; Ziglio, L. (2015). *Nuovo Espresso 3. Livello B1*. Firenze: Alma.
- Bamberg, M. (2005). *Narrative Discourse and Identities*. Berlin: De Gruyter. <https://doi.org/10.1515/9783110201840.213>.
- Bamberg, M. (2012). *Narrative Practice and Identity Navigation*. London: Sage.
- Bamberg, M.; Georgakopoulou, A. (2008). «Small Stories as a New Perspective in Narrative and Identity Analysis». *Text and Talk*, 28(3), 377-96. <https://doi.org/10.1515/text.2008.018>.
- Bär, M. (2009). *Förderung von Mehrsprachigkeit und Lernkompetenz. Fallstudie zu Interkomprehensionsunterricht mit Schülern der Klasse 8-10*. Tübingen: Narr.
- Bargellini, C.; Cantù, S.; Diadori, P. (2010). «Viaggi nelle storie: frammenti audiovisivi per la narrazione interculturale». Diadori, P.; Gennai, C.; Semplici, S. (a cura di), *Progettazione Editoriale per l'italiano L2*. Perugia: Guerra, 226-40.
- Barnard, R.; Burns, A. (2012). *Researching Language Teacher Cognition and Practice. International Case Studies*. Bristol: Multilingual Matters.
- Barni, M.; Vedovelli, M. (2009). «L'Italia plurilingue fra contatto e superdiversità». Palermo, M. (a cura di), *Percorsi e strategie di apprendimento dell'italiano lingua seconda: Sondaggi su ADIL2*. Perugia: Guerra Editore, 29-47.
- Barrett, L. et al. (2007). «Social Brains, Simple Minds: Does Social Complexity Really Require Cognitive Complexity?». *Proc. Royal Soc. Biol. Biology*, 362(1480), 561-75.
- Barsalou, L.W. (1999). «Perceptual Symbol Systems». *Behav. Brain Science*, 22, 577-609.
- Beacco, J.-C. (2016). *École et politiques linguistiques. Pour une gestion de la diversité linguistique*. Paris: Didier.
- Beacco, J.-C. et al. (2007). *DERLE. Un Document européen de référence pour les langues de l'éducation? Langues de Scolarisation dans un cadre européen pour les Langues de l'Éducation: apprendre, enseigner, évaluer*. Strasbourg: Division des Politiques linguistiques, Conseil de l'Europe.
- Beacco, J.-C.; Byram, M. (2003). *Guide pour l'élaboration des politiques linguistiques en Europe. De la diversité linguistique à l'éducation plurilingue*. Strasbourg: Conseil de l'Europe, Division des Politiques Linguistiques.
- Beacco, J.-C.; Byram, M.; Cavalli, M.; Coste, D.; Cuenat, M.E.; Goullier, F.; Panthier, J. (2010). «Guida per lo sviluppo e l'attuazione di curricoli per una

- educazione plurilingue e pluriculturale». *Italiano LinguaDue*, 1. <https://rm.coe.int/guida-per-lo-sviluppo-e-l-attuazione-di-curricoli-per-una-educazione-p/16805a028d>.
- Beard, R.M.; Hartley, J. (1984). *Teaching and learning in higher education*. London: Chapman.
- Benucci, A. (2015a). «Intercultural and Inter-Linguistic Models in Disadvantaged Migration Contexts». Argondizzo, C. (ed.), *European Projects in University Language Centres*. Bern: Peter Lang, 81-104.
- Benucci, A. (2015b). «Plurilinguismo, intercomprensione e strategie cognitive». Mordente, O.A.; Ferroni, R., *Novas tendências no ensino/aprendizagem de línguas românicas e na formação de professores*. São Paulo: Humanitas, 97-111.
- Benucci, A. (a cura di) (2015c). *L'intercomprensione, il contributo italiano*. Torino: UTET Università.
- Benucci, A. (2019). «Inter-Comprehension, CLIL and Disadvantaged Backgrounds». *RIPLA. Rivista di Psicolinguistica Applicata/Journal of Applied Psycholinguistics*, 19(2), 57-66.
- Benucci, A.; Cortés Velásquez, D. (2011). «Intercomprensione e apprendimento: abilità parziali e processi cognitivi». Meissner, F.-J. et al., *Intercomprehension: Learning, Teaching, Research. Apprentissage, enseignement, recherche. Lernen, Lehren, Forschung*. Tübingen: Narr Verlag, 319-36.
- Benucci, A.; Grosso, G.I. (2017). *Buone pratiche e repertori linguistici in carcere*. Roma: Aracne.
- Benvenuto, G. (2015). *Stili e metodi della ricerca educativa*. Roma: Carocci.
- Berman, R.; Slobin, D.I. (1994). *Relating Events in Narrative: A Crosslinguistic Developmental Study*. Hillsdale (NJ): Lawrence Erlbaum Associates.
- Bernardis, P.; Gentilucci, M. (2006). «Speech and Gesture Share the Same Communication System». *Neuropsychologia*, 44, 178-90.
- Berruto, G. (1987). *Sociolinguistica dell'italiano contemporaneo*. Roma: La Nuova Italia scientifica.
- Berruto, G.; Cerruti, M. (2019). *Manuale di sociolinguistica*. Torino: UTET Università.
- Bertaux, P.; Coonan, C.M.; Frigols-Martín, M.J.; Mehisto, P. (2010). *The CLIL Teacher's Competences Grid*. http://tpLusm.net/CLIL_Competences_Grid_31.12.09.pdf.
- Bertolotto, G. et al. (a cura di) (2015). *Percorsi di ricerca e formazione linguistico-professionale: DEPORT Oltre i confini del carcere*. Siena: TSE.
- Bertone, C. (2011). *Fondamenti di grammatica della lingua dei segni italiana*. Milano: FrancoAngeli.
- Bialystok, E. (1986). «Factors in the Growth of Linguistic Awareness». *Child Development*, 57(2), 498-510.
- Bickerton, D. (1995) *Language and Human Behavior*. Seattle (WA): University of Washington Press.
- Binet, A.; Simon, T. (1916). *The Development of Intelligence in Children (The Binet-Simon Scale)*. Transl. by E.S. Kite. Baltimore: Williams & Wilkins Co. <https://doi.org/10.1037/11069-000>.
- Blanche-Benveniste, C. (2008). «Aspetti lessicali del confronto tra lingue romanze. Esiste un lessico europeo?» Barni, M.; Bagna, C.; Troncarelli, D. (a cura di), *Lessico e apprendimenti*. Milano: Franco Angeli, 47-66.
- Bloomfield, T. et al. (2011). «What Birds Have to Say About Language». *Nature Neuroscience*, 14, 947-8.

- Blue, G.M. (1988). «Individualising Academic Writing Tuition». Robinson, P. (ed.), *Academic Writing: Process and Product (ELT Documents 129)*. London: Modern English Publications, 95-9. https://www.teachingenglish.org.uk/sites/teacheng/files/ELT-14-screen_0.pdf.
- Boas, F. (1911). *Handbook of American Indian Languages* (Bureau of American Ethnology, Bulletin 40). Washington: Government Print Office (Smithsonian Institution, Bureau of American Ethnology).
- Bodnarczuk, M. (2009). *The Breckenridge Enneagram. A Guide to Personal and Professional Growth*. Boulder (CO): Breckenridge Press.
- Bohnsack, R. (2013). *Die dokumentarische Methode und ihre Forschungspraxis*. Wiesbaden: Springer Fachmedien. <https://doi.org/10.1007/978-3-531-19895-8>.
- Bolognesi, I. (a cura di) (2009). «Rom, Sinti e Gagè: culture, processi educativi e diritti», num. monogr., *Educazione interculturale*, (7)3.
- Bonetti, P.; Simoni, A.; Vitale, T. (a cura di) (2011). *Lingue minoritarie e identità culturali*. Milano: Giuffrè.
- Bonvino, E. (2004). *Valutazione e misurazione dell'apprendimento linguistico*. Pisa: ICoN.
- Bonvino, E. (2011). «From Cross-Linguistic Comparison to Conscious Learning: a Novel Perspective». Frascarelli, M. (ed.), *Structures and Meaning: Cross-Theoretical Perspectives*, vol. 2. Torino; Paris: L'Harmattan, 178-92.
- Bonvino, E. (2015). «Intercomprehension Studies in Europe: History, Current Methodology and Future Developments». Dolci, R. (ed.), *Intercomprehension and Plurilingualism: An Asset for Italian in the USA*. New York: John D. Calandra Italian American Institute Queens College, CUNY, 29-59.
- Bonvino, E. (2020). «Siamo davvero pronti per una didattica plurilingue? Nuovi strumenti». *Italiano LinguaDue*, 12(2), 4-15. <https://doi.org/10.13130/2037-3597/15047>.
- Bonvino, E.; Fiorenza, E. (2020). «Valutare per includere. Il valore dei repertori linguistici plurali». *EL.LE*, 9(2), 197-218. <http://doi.org/10.30687/EL-LE/2280-6792/2020/02/003>.
- Bonvino, E.; Fiorenza, E.; Cortés Velásquez, D. (2018). «Observing Strategies in Intercomprehension Reading. Some Clues for Assessment in Plurilingual Settings». *Front. Commun.*, 3, art. 29. <https://doi.org/10.3389/fcomm.2018.00029>.
- Bonvino, E.; Jamet, M.-C. (2016). *Intercomprensione: lingue, processi, percorsi*. Venezia: Edizioni Ca' Foscari. <http://doi.org/10.14277/978-88-6969-134-8>.
- Bookheimer, S. (2002). «Functional MRI of Language: New Approaches to Understanding the Cortical Organization of Semantic Processing». *Annual Review of Neuroscience*, 25, 151-88.
- Borderie, R. (1997). *Éducation à l'image et aux media*. Paris: Edizioni Nathan.
- Borg, S. (2003). «Teacher Cognition in Language Teaching: A Review of Research on What Language Teachers Think, Know, Believe, and Do». *Language Teaching*, 36(2), 81-109.
- Borg, S. (2006). *Teacher Cognition and Language Education. Research and Practice*. London: Bloomsbury.
- Borg, S. (2012). «Current Approaches to Language Teacher Cognition Research: a Methodological Analysis». Barnard, R.; Burns, A., *Researching Language Teacher Cognition and Practice: International Case Studies*. Bristol: Multilingual Matters, 11-29.

- Borg, S. (2013). *Teacher Research in Language Teaching: A Critical Analysis*. Cambridge: Cambridge University Press.
- Borg, S. (2019). «Language Teacher Cognition: Perspectives and Debates». Gao, X., *Second Handbook of English Language Teaching*. Springer International Handbooks of Education. Cham: Springer, 1149-70.
- Borghetti, C.; Ferrari, S.; Pallotti, G.; Lazzaretti, L.; Zaroni, G. (2019). «Le voci dei personaggi: insegnare l'uso del discorso riportato alla scuola primaria». *Italiano a scuola*, 1, 1-24. <https://doi.org/10.6092/issn.2704-8128/9946>.
- Borghi, A.M. et al. (2004). «Putting Words in Perspective». *Memory & Cognition*, 32, 863-73.
- Bormioli, A. (a cura di) (2017). *Sistema penitenziario e detenuti stranieri. Lingue, culture e comunicazione in carcere*. Roma: Aracne.
- Borri, A.; Minuz, F. (2014). *Italiano L2 in contesti migratori. Silabo e descrittori dall'alfabetizzazione all'A1*. Torino: Loescher.
- Boscolo, P. (1990). *Insegnare i processi di scrittura nella scuola elementare*. Firenze: La Nuova Italia.
- Bosisio, C. (a cura di) (2011). *Ianua linguarum reserare. Saggi in onore di Bona Cambiaghi*. Firenze: Le Monnier Università.
- Bosisio, C.; Chini, M. (a cura di) (2014). *Fondamenti di glottodidattica. Apprendere e insegnare le lingue oggi*. Roma: Carocci.
- Böttinger, T. (2016). *Inklusion*. Stuttgart: W. Kohlhamer.
- Bove, M.G.; Volterra, V. (a cura di) (1984). *La lingua italiana dei segni: Insegnamento ed interpretariato*. Roma: Centro Regionale di Formazione Professionale, Regione Lazio.
- Bozzone Costa, R.; Ghezzi, C.; Piantoni, M. (2016). *Nuovo Contatto. Corso di lingua e civiltà italiana per stranieri. Manuale. Livello B1*. Torino: Loescher.
- Bredella, L.; Christ, H. (2007). *Fremdverstehen und interkulturelle Kompetenz*. Tübingen: Gunter-Narr.
- Bruner, J. (1956). *A Study of Thinking*. New York: John Wiley & sons. Trad. it.: *Il Pensiero. Strategie e Categorie*. Roma: Armando, 1969.
- Bruner, J. (1986). *Actual Minds, Possible Worlds*. Cambridge (MA): Harvard University Press.
- Bruner, J. (1990). *Acts of Meaning*. Cambridge (MA): Harvard University Press. Trad. it.: *La Ricerca del Significato*. Torino: Bollati Boringhieri, 1992.
- Bruner, J. (2002). «The Narrative Creation of Self». Morales González, J. (ed.), *Making Stories. Law, Literature, Life*. New York: Farrar, Strauss and Giroux 63-87. Trad. it.: *La Fabbrica delle Storie. Diritto, Letteratura, Vita*. Roma-Bari: Laterza, 2006. <https://doi.org/10.5565/rev/athenea.74>.
- Brunetti, S. (2016). «Sostegno, istruzioni per l'uso: inclusione, integrazione, inserimento non sono sinonimi». *Professionisti Scuola Network*, 16 aprile. <https://www.professionistiscuola.it/sostegno/2147-inclusione-integrazione-inserimento-breve-guida-commentata.html>.
- Buccino, G. et al. (2001). «Action Observation Activates Premotor and Parietal Areas in a Somatotopic Manner: Sn fMRI Study». *European Journal of Neuroscience*, 13, 400-4.
- Buccino, G. et al. (2005). «Listening to Action-Related Sentences Modulates the Activity of the Motor System: A Combined TMS and Behavioral Study». *Cog. Brain Res.*, 24, 355-63.

- Buriel, R. et al. (1998). «The Relationship of Language Brokering to Academic Performance, Biculturalism, and Self-Efficacy Among Latino Adolescents». *Hispanic Journal of Behavioral Sciences*, 20(3), 283-97.
- Busch, B. (2013). *Mehrsprachigkeit*. Wien: Facultas.
- Byram, M. (1997). *Teaching and Assessing Intercultural Communicative Competence*. Clevedon: Multilingual Matters.
- Byram, M.; Golubeva, I.; Hui, H.; Wagner, M. (2016). *From Principles to Practices in Education for Intercultural Citizenship*. Clevedon: Multilingual Matters.
- Caddéo, S.; Jamet, M.-C. (2013). *L'intercompréhension: une autre approche pour l'enseignement des langues*. Paris: Hachette.
- Canagarajah, S.A. (2013). «From Intercultural Rhetoric to Cosmopolitan Practice: Addressing New Challenges in Lingua Franca English». Belcher, D.; Nelson, G., *Critical and Corpus-Based Approaches to Intercultural Rhetoric*. Ann Arbor: University of Michigan Press, 203-26.
- Candelier, M. (coord.) (2007). *CARAP. Cadre de Référence pour les Approches Plurilingues des Langues et des Cultures*. Graz: CELV – Conseil de l'Europe.
- Caon, F. (a cura di) (2017). *Educazione linguistica nella classe ad abilità differenziate*. Torino: Bonacci Editore.
- Caon, F.; Meneghetti, C. (2017). «Il task-based approach nella classe ad abilità differenziate». *EL.LE*, (6)2, 217-36. <http://doi.org/10.30687/2280-6792/2017/02/002>.
- Carroll, J. (1993). *Human Cognitive Abilities: A Survey of Factor-Analytic Studies*. Cambridge: Cambridge University Press.
- Cavagnoli, S. (2014). «L'autobiografia linguistica fra plurilinguismo e affettività». Landolfi, L. (a cura di), *Crossroads: Languages in (E)motion*. Napoli: University Press, 179-88.
- Cavagnoli, S. (2015). «La scrittura plurilingue come narrazione del sé e del rapporto con le lingue in ambiente di apprendimento» in «La pluralità nell'apprendimento linguistico: caratteristiche e potenzialità», *RILA*, 2-3, 39-54.
- Cekaite, A. (2013). «Child Pragmatic Development». Chapelle, C.A. (ed.), *The Encyclopedia of Applied Linguistics*. Hoboken (NJ): Blackwell Publishing Ltd, 602-9.
- Celentin, P.; Daloiso, M. (2017). «La valutazione diagnostica della dislessia in contesto di L2. Problemi e riflessioni alla luce della ricerca clinico-linguistica e interculturale». *EL.LE*, 6(3), 323-48. <http://doi.org/10.30687/ELLE/2280-6792/2017/03/002>.
- Celentin, P.; Daloiso, M. (2018). «La ricerca-azione come strumento per la sperimentazione di modelli inclusivi di educazione linguistica». *RicercAzione*, 10(2).
- Celentin, P.; Luise, M.C. (2014). «Formazione online dei docenti di lingue. Riflessioni e proposte per favorire l'interazione tra metodi e contenuti». *EL.LE*, 3(2), 313-30. <http://doi.org/10.14277/2280-6792/320>.
- Celik-Sahin, C.; Schmidt, O. (2014). «Teaching English Activities for the Gifted and Talented Students». *Journal for the Education of the Young Scientist and Giftedness*, 2(1), 53-67.
- Chambers, C.G. et al. (2004). «Actions and Affordances in Syntactic Ambiguity Resolution». *Journal of Memory and Language*, 30, 687-96.
- Chao, R. (2006). «The Prevalence and Consequences of Adolescents' Language Brokering for Their Immigrant Parents». Bornstein, M.H.; Cote, L.R. (eds), *Acculturation and Parent-Child Relationships: Measurement and Development*. Mahwah (NJ): Lawrence Erlbaum Associates Publishers, 271-96.
- Chapelle, C.A. (2001). *Computer Applications in Second Language Acquisition*. Cambridge: Cambridge University Press.

- Chiusaroli, F. (2017). «Emojitaliano». Astori, D. (a cura di), *Genesi 1,1. Alcuni percorsi traduttivi*. Parma: Bottega del Libro editore, 73-80.
- Chiusaroli, F. (2018). «Tradurre Pinocchio in emoji». http://www.treccani.it/magazine/lingua_italiana/speciali/ludolinguistica/Chiusaroli.html.
- Chiusaroli, F.; Monti, J.; Sangati, F. (2017). *Pinocchio in Emojitaliano*. Sesto Fiorentino: Apice libri.
- Ciappei, C.; Cinque, M. (2014). *Soft Skills per il governo dell'agire. La saggezza e le competenze prassico-pragmatiche*. Milano: FrancoAngeli.
- Clark, A. (1997). *Being there: Bringing Brain, Body, and World together again*. Cambridge (MA): MIT Press.
- Clark, B. (2001). «Some Principles of Brain Research for Challenging Gifted Learners». *Gifted Education International*, 16, 4-10. <https://doi.org/10.1177/026142940101600103>.
- Clark, B. (2002). *Growing up Gifted*. Columbus: Merrill; Prentice Hall.
- Clarke, J.; Clarke, M. (1990). «Stereotyping in TESOL Materials». Harrison, B. (ed.), *Culture and the Language Classroom. ELT Documents 132*. London: Macmillan, Modern English Publications and the British Council, 31-44.
- Cognigni, E. (2007). *Vivere la migrazione tra e con le lingue: funzioni del racconto e dell'analisi biografica nell'apprendimento dell'italiano come lingua seconda*. Porto S. Elpidio: Wizards.
- Cognigni, E.; Santoni, C. (2017). «La differenza come risorsa: plurilinguismo e narrazione per una scuola inclusiva». Merlini, R.; Fabiani, D. (a cura di), *Narrazioni della transcultura: fratture, nodi, ricomposizioni*. Firenze: Franco Cesati, 85-99.
- Cohen, S. et al. (1999). «Children as Informal Interpreters in GP Consultations: Pragmatics and Ideology». *Sociology of Health and Illness*, 21, 163-86.
- Coker, C.; Mihai, F. (2017). «Personality Traits and Second Language Acquisition: The Influence of the Enneagram on Adult ESOL Students». *TESOL Journal*, 8(2), 432-49.
- Consani, C.; Desideri, P. (a cura di) (2006). *Minoranze linguistiche. Prospettive, strumenti, territori = Atti del Convegno Internazionale di Studi*. Roma: Carocci.
- Conseil de l'Europe (2012). *CARAP. Cadre de Référence pour les Approches Plurilingues des Langues et des Cultures*. Strasbourg: Conseil de l'Europe.
- Consiglio d'Europa (2002). *Quadro Comune europeo di riferimento per le lingue: apprendimento, insegnamento, valutazione*. Milano: La Nuova Italia-Oxford.
- Consiglio d'Europa (2008). *Libro bianco sul dialogo interculturale*. Strasburgo: Consiglio d'Europa.
- Consiglio d'Europa (2009). *Autobiografia degli Incontri Interculturali*. Strasburgo: Consiglio d'Europa.
- Consiglio d'Europa (2016). *Guida per lo sviluppo e l'attuazione di curricula per una educazione plurilingue e interculturale*. Strasburgo: Consiglio d'Europa.
- Consiglio dei Ministri (2014). *Legge guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri*. https://www.notiziedellascuola.it/legislazione-e-dottrina/indice-cronologico/2014/febbraio/NOTA_MIUR_20140219_prot4233.
- Cook, V. (1992). «Evidence for Multi-Competence». *Language Learning*, 42, 557-91.
- Corballis, M.C. (2002). *From Hand to Mouth: The Origins of Language*. Princeton (NJ): Princeton University Press.
- Corballis, M.C. (2004). «FOXP2 and the Mirror System». *Trends Cog. Sci.*, 8, 95-6.

- Corballis, M.C. (2008). *Dalla mano alla bocca*. Milano: Raffaello Cortina. Trad. di: Corballis 2002.
- Corson, D. (ed.) (1997). *Encyclopedia of Language and Education*. 8 vols. Dordrecht: Kluwer Academic Publishers.
- Cortés Velásquez, D. (2015). «Intercomprensione educativa: formazione e metacognizione». Benucci, A., *L'Intercomprensione: il contributo italiano*. Torino: UTET, 125-60.
- Corti, L. (2012). «Autobiografie linguistiche: un'esperienza condotta con apprendenti l'italiano L2 sinofoni». *Italiano LinguaDue*, 1, 448-70. <https://riviste.unimi.it/index.php/promoitals/article/download/2292/2518/>.
- Cosmides, L.; Tooby, J. (1997). «The Multimodular Nature of Human Intelligence». Schiebel, A.; Schopf, J.W. (eds), *Origin and Evolution of Intelligence*. Center for the Study of the Evolution and Origin of Life, UCLA, 71-101. <https://www.cep.ucsb.edu/papers/Multimod.pdf>.
- Costa, P.; McCrae, R. (1992). *The Revised NEO Personality Inventory (NEO-PI-R) and NEO Five-Factor Inventory (NEO-FFI) Professional Manual*. Odessa (FL): Psychological Assessment Resources.
- Coste, D.; Moore, D.; Zarate, G. (2009). *Plurilingual and Pluricultural Competence*. Strasbourg: Council of Europe. <https://rm.coe.int/168069d29b>.
- Costenaro, V.; Pesce, A. (2012). «Dyslexia and the Phonological Deficit Hypothesis: Developing Phonological Awareness in Young English Language Learners». *EL.L.E.*, 1(3), 581-604. <http://doi.org/10.14277/2280-6792/38p>.
- Costenaro, V.; Daloiiso, M.; Favaro, L. (2014). «Raising Phonemic Awareness in Young English Language Learners with Learning Difficulties: A Small-Scale Intervention Study». *RILA*, 1(1/2).
- Council for Cultural Co-Operation (2002). *Common European Framework of Reference for Languages: Learning, Teaching, Assessment*. Strasbourg: Modern Languages Division.
- Council of Europe (2000). *European Language Portfolio. Principles and Guidelines*. Strasbourg: Council of Europe.
- Council of Europe (2001). *Common European Framework of Reference for Languages. Learning, Teaching, Assessment*. Cambridge: Cambridge University Press.
- Council of Europe (2004). *European Language Portfolio. Principles and Guidelines with Added Explanatory Notes*. <https://rm.coe.int/16804586ba>.
- Council of Europe (2011a). *Common European Framework of Reference for Languages: Learning, Teaching, Assessment*. Cambridge: Cambridge University Press.
- Council of Europe (2011b). *Language Biography. Goal-Setting and Learning How to Learn Templates*. Strasbourg: Council of Europe. <https://rm.coe.int/16804932c3>.
- Council of Europe (2011c). *Assessment of Young Learner Literacy Linked to the Common European Framework of Reference for Languages*. Strasbourg: Council of Europe. https://www.ecml.at/Portals/1/documents/ECML-resources/2011_08_09_Ayllit_web.pdf?ver=2018-03-21-093619-033.
- Council of Europe (2018a). *Common European Framework of Reference for Languages: Learning, Teaching, Assessment. Companion Volume with New Descriptors*. Strasbourg: Council of Europe.
- Council of Europe (2018b). *Reference Framework of Competences for Democratic Culture*. <https://www.coe.int/en/web/campaign-free-to-speak-safe-to-learn/reference-framework-of-competences-for-democratic-culture>.

- Council of Europe (2020). *Reference Framework of Competences for Democratic Culture*. <https://www.coe.int/en/web/campaign-free-to-speak-safe-to-learn/reference-framework-of-competences-for-democratic-culture>.
- Cristofaro, G. (2016). *Perché narrare le fiabe?* Roma: Anicia.
- Cross, T.; Cross, R.J. (eds) (2011). *Handbook for Counselors Serving Students with Gifts and Talents*. Waco (TX): Prufrock Press.
- Crystal, D. (2004). *The Language Revolution*. Cambridge: Polity Press.
- Cuccio, V.; Gallese, V. (2018). «A Peircean Account of Concepts: Grounding Abstraction in Phylogeny Through a Comparative Neuroscientific Perspective». *Phil. Trans. R. Soc. B*, 373(1752), 20170128. <https://doi.org/10.1098/rstb.2017.0128>.
- Cummings, L. (2013a). «Clinical Linguistics: A Primer». *International Journal of Language Studies*, 7(2), 1-30.
- Cummings, L. (2013b). «Clinical Linguistics: State of the Art». *International Journal of Language Studies*, 7(3), 1-32.
- Cummins, J. (1978). «The Cognitive Development of Children in Immersion Programs». *Canadian Modern Language Review*, 5, 855-83.
- Cummins, J. (1979). «Cognitive/Academic Language Proficiency, Linguistic Interdependence, the Optimum Age Question and Some Other Matters». *Working Papers on Bilingualism*, 19, 121-9.
- Cummins, J. (1981). «The Role of Primary Language Development in Promoting Educational Success for Language Minority Students». California State Department of Education (ed.), *Schooling and Language Minority Students: A Theoretical Framework*. Los Angeles: California State University, 3-51.
- Cummins, J. (1991). «Interdependence of First- and Second-language Proficiency in Bilingual Children». Bialystok, E. (ed.), *Language Processing in Bilingual Children*. Cambridge: Cambridge University Press, 70-89.
- Cummins, J. (1992). «Language Proficiency, Bilingualism, and Academic Achievement». Richard-Amato, P.A.; Snow, M.A. (eds), *The Multicultural Classroom: Readings for Content-Area Teachers*. New York: Longman, 16-26.
- Cummins, J. (2008). «BICS and CALP: Empirical and Theoretical Status of the Distinction». Street, B.V.; Hornberger, N.H., *Encyclopedia of Language and Education*. 2 ed. New York: Springer Science, 71-83.
- Curci, A.M. (2012). «Il Quadro di Riferimento degli Approcci Plurali alle Lingue e alle Culture (CARAP)». *Italiano LinguaDue*, 2. <https://doi.org/10.13130/2037-3597/2824>.
- Dai, D.Y. (2010). *The Nature and Nurture of Giftedness: A New Framework for Understanding Gifted Education*. New York: Teachers College Press.
- Dai, D.Y. (2018). «A History of Giftedness: Paradigms and Paradoxes». Pfeiffer, S. (ed.), *Handbook of Giftedness in Children*. Cham: Springer, 1-14.
- Dallari, M. (2012). *Testi in testa. Parole e immagini per educare conoscenze e competenze narrative*. Trento: Erickson.
- Daloiso, M. (2012). *Lingue straniere e dislessia evolutiva. Teoria e metodologia per una glottodidattica accessibile*. Torino: UTET Università.
- Daloiso, M. (2013). «Riflessioni sul raggio d'azione della Glottodidattica Speciale. Una proposta di definizione e classificazione dei 'Bisogni Linguistici Specifici'». *EL.LE*, 2(3), 635-49. <http://doi.org/10.14277/2280-6792/75p>.
- Daloiso, M. (a cura di) (2014). *I Quaderni della Ricerca #13. Lingue straniere e disturbi specifici dell'apprendimento. Un quadro di riferimento per la progettazione per la progettazione di materiali glottodidattici accessibili*. Torino: Loescher.

- Daloiso, M. (2015). *L'educazione linguistica dell'allievo con bisogni specifici. Italiano, lingue straniere, lingue classiche*. Torino: UTET Università.
- Daloiso, M. (a cura di) (2016). *I Bisogni Linguistici Specifici. Inquadramento teorico, intervento clinico e didattico delle lingue*. Trento: Erickson.
- Daloiso, M. (2017). *Supporting Learners with Dyslexia in the ELT Classroom*. Oxford: Oxford University Press.
- Daloiso, M. (2019). *Linguistica educativa, linguistica cognitiva e bisogni specifici: intersezioni*. Trento: Erickson.
- Daloiso, M.; Balboni, P. (2016). «L'educazione linguistica e interculturale nella scuola inclusiva». *Ianes, Cramerotti 2016*, 254-73.
- Daloiso, M.; Melero Rodríguez, C.A. (2016). «Lingue straniere e Bisogni Educativi Speciali». Melero Rodríguez, C.A. (a cura di), *Le lingue in Italia, le lingue in Europa: dove siamo, dove andiamo*. Venezia: Edizioni Ca' Foscari, 119-36. <http://doi.org/10.14277/978-88-6969-072-3>.
- Daloiso, M.; Mezzadri, M. (a cura di) (2020). «Linguaggio, Educazione e Inclusione: il Contributo della Linguistica Educativa», num. monogr., *EL.LE*, 9(2). <http://doi.org/10.30687/ELLE/2280-6792/2020/02>.
- Daniels, D.; Price, V. (2000). *The Essential Enneagram: The Definitive Personality Test and Self-Discovery Guide*. New York: Harper Collins Publisher.
- Davis, G.; Rimm, S.; Siegle, D. (2011). *Education of the Gifted and Talented*. New York: Pearson.
- De Fina, A.; Tseng, A. (2017). «Narrative in the Study of Migrants». Canagarajah, S.A. (ed.), *The Routledge Handbook of Migration and Language*. Oxon (NY): Routledge, 381-96.
- De La Cruz, V. et al. (2015). «I benefici cognitivi del bilinguismo: qual è il ruolo della memoria di lavoro?». Airenti, G. et al. (a cura di), *Le scienze cognitive a confronto: oltre i confini della teoria*. Roma-Messina: Corisco Edizioni, 123-41.
- De Mauro, T. (1980). *Idee e ricerche linguistiche nella cultura italiana*. Bologna: il Mulino.
- De Mauro, T. [1975] (1981). «Il plurilinguismo nella società e nella scuola italiana». De Mauro, T., *Scuola e linguaggio*. Roma: Editori Riuniti, 124-37.
- De Mauro, T. (2007). «Le Dieci Tesi nel loro contesto storico: linguistica, pedagogia, politica tra gli anni Sessanta e Settanta». *GISCEL 2007*, 42-55.
- De Mauro, T.; Ferreri, S. (2005). «Glottodidattica come linguistica educativa». Voghera, M.; Basile, G.; Guerriero, A. (a cura di), *E.LI.C.A. Educazione linguistica e conoscenze per l'accesso*. Perugia: Guerra, 17-28.
- de Vaux de Foletier, F. (1970). *Mille ans d'histoire des Tsiganes*. Paris: Fayard. Trad. it.: *Mille anni di storia degli Zingari*. Milano: Jaca Book, 1978.
- Deci, E.; Ryan, R. (2000). «The 'What' and 'Why' of Goal Pursuits: Human Needs and the Self-Determination of Behavior». *Psychological Inquiry*, 11 (4), 227-68.
- Delisle, J.; Galbraith, J. (2002). *When Gifted Kids Don't Have All the Answers: How to Meet their Social and Emotional Needs*. Minneapolis (MN): Free Spirit.
- Demetrio, D. (1992). *Micropedagogia. La ricerca qualitativa in educazione*. Firenze: La Nuova Italia.
- Demetrio, D. (2012). *Educare è narrare. Le teorie, le pratiche, la cura*. Milano: Mimesis.
- Demougin, F. (2012). «Image et classe de langue: quels chemins didactiques?». *Linguarum Arena*, 3, 103-15.
- Demouy, V. et al. (2016). «Why and How Do Distance Learners Use Mobile Devices for Language Learning?». *The EuroCALL Review*, 24(1), 10-24. <https://doi.org/10.4995/eurocall.2016.5663>.

- Desideri, P. (2005). «Una lingua orale: il romanés dei Rom Abruzzesi. Considerazioni glottodidattiche». *Adriatico/Jadran. Rivista di cultura tra le due sponde*, 1, 307-21.
- Desideri, P. (2006a). «I Rom Abruzzesi e la questione dell'alfabetizzazione. Proposte di mediazione interlinguistica e interculturale». Banfi, E.; Gavioli, K.; Guardiano, C.; Vedovelli, M. (a cura di), *Problemi e fenomeni di mediazione linguistica e culturale*. Perugia: Guerra, 179-96.
- Desideri, P. (2006b). «I Rom Abruzzesi tra il romanés e l'italiano L2: per una glottodidattica della scuola di base». Tempesta, I.; Maggio, M. (a cura di), *Lingue in contatto a scuola. Tra italiano, dialetto e italiano L2*. Milano: FrancoAngeli, 54-63.
- Desideri, P. (2007). «Il romanés, ovvero la lingua come patria: riflessioni glottodidattiche». Consani, C.; Desideri, P. (a cura di), *Minoranze linguistiche. Prospettive, strumenti, territori*. Roma: Carocci, 218-34.
- Desideri, P. (2016). «La didattica dell'italiano L2 per gli alunni 'invisibili'». De Marco, A. (a cura di), *Lingua a plurale: la formazione degli insegnanti*. Perugia: Guerra, 293-305.
- Desideri, P. (2018). «Il criterio territorialista della Legge 482/1999 e la negazione dei diritti linguistici alla minoranza alloglotta rom/sinta». Santipolo, M.; Mazzotta, P. (a cura di), *L'educazione linguistica oggi. Nuove sfide tra riflessioni teoriche e proposte operative. Scritti in onore di Paolo E. Balboni*. Torino: UTET Università, 27-31.
- Deveau, T. (2006). «Strategies for Gifted Second Language Learners». *Academic Exchange Quarterly*, March 22.
- Dewey, J. [1916] (2015). *Democracy and Education*. Ed. by D. Reed and D. Widger. <http://www.gutenberg.org/ebooks/852>.
- Di Masi, D.; Zanon, O. (2017). «L'inclusione scolastica dei bambini Rom, Sinti e Caminanti: il 'profilo inclusivo' per comprendere il clima di classe». *Encyclopaidea. Rivista di fenomenologia, pedagogia, formazione*, (21)47, 65-85.
- Di Sabato, B.; Cinganotto, L.; Cuccurullo, D. (2018). «Il profilo dell'insegnante di lingue nell'era del CLIL». Coonan, C.M.; Bier, A.; Ballarin, E. (a cura di), *La didattica delle lingue nel nuovo millennio. Le sfide dell'internazionalizzazione*. Venezia: Edizioni Ca' Foscari, 499-518. <http://doi.org/10.14277/6969-227-7/SR-13-30>.
- Di Sabato, B.; Hughes, B. (2019). «When I think that I am here I am happy. Le percezioni, emozioni, aspettative dei migranti: indagine su un corpus di narrazioni in inglese lingua franca». Volpe, G. (a cura di), *Verso la felicità. Prospettive ermeneutiche e antropologiche*. Napoli: Tullio Pironti, 147-75.
- Di Sabato, B.; Macaro, E. (2018). «Language and Content Intersections in CLIL and EMI». *RILA*, 2-3, 27-32.
- Dolci, R. (2004). «Glottodidattica, costruttivismo e tecnologie». Serragiotto, G. (a cura di), *Le lingue straniere nella scuola: nuovi percorsi, nuovi ambienti, nuovi docenti*. Torino: UTET, 83-104.
- Donato, C.; Cortés Velásquez, D.; Manuel, R. (2020). «Intercomprehension among Spanish Heritage Language Speakers: L2 Processing in Italian and Portuguese». *Rivista di Psicolinguistica Applicata/Journal of Applied Psycholinguistics*, 35(2), 225-41.
- Donato, C.; Pasquarelli-Gascon, V. (2015). «The Language of the Other: Italian for Spanish Speakers through Intercomprehension». *Italica*, 92(3), 713-35.
- Dorner, L.M. et al. (2007). «'I helped my mom, and it helped me': Translating the Skills of Language Brokers into Improved Standardized Test Scores». *American Journal of Education*, 113, 451-78.

- Dörnyei, Z. (2007). *Research Methods in Applied Linguistics*. Oxford: Oxford University Press.
- Dörnyei, Z. (2012). *Motivation in Language Learning*. Shanghai: Shanghai Foreign Language Education Press.
- Dörnyei, Z.; Taguchi, T. (2009). *Questionnaires in Second Language Research: Construction, Administration and Processing*. New York: Routledge.
- Duchovičová, J. (2007). *Aspekty diferenciácie v edukácii nadaných žiakov*. Nitra: UKF.
- Duchovičová, J. (2009). «Jazykové nadanie a jeho pedagogicko-psychosociálny aspekt». Pokrivčáková, S. (ed.), *Cudzie jazyky a kultúry v modernej škole*. Brno: PF MU, 43-71.
- Duchovičová, J.; Babulicová, Z. (2010). «Podpora nadania dieťaťa v predškolskom veku». Šimoník, O. (ed.), *Vzdelávaní nadaných žáků*. Brno: PF MU, 155-73.
- ECML, European Centre for Modern Languages of the Council of Europe (2004). *LEA Teachers Questionnaire*. https://archive.ecml.at/mtp2/Lea/html/LEA_E_quest.htm:
- Elbro, C. et al. (2012). «Dyslexia in a Second Language? A Dynamic Test of Reading Acquisition May Provide a Fair Answer». *Annals of Dyslexia*, 62(3), 172-84. <http://doi.org/10.1007/s11881-012-0071-7>.
- Ellis, R. (2003). *Task-Based Language Learning and Teaching*. Oxford: Oxford University.
- Ellis, R. (2018). *Reflections on Task-Based Language Learning and Teaching*. Oxford: Oxford University Press.
- Embick, D. et al. (2000). «A Syntactic Specialization for Broca's Area». *Proceedings of the National Academy of Sciences*, 97, 6150-54. <https://doi.org/10.1073/pnas.100098897>.
- English, A.K.; English, L.M. (2017). *NorthStar. Reading Writing 4*. New York: Pearson Education.
- Esquivel, A. (2012). *Language Brokering a Dynamic Phenomenon: A Qualitative Study Examining the Experiences of Latina/o Language Brokers*. Scripps Senior Theses 52. http://scholarship.claremont.edu/scripps_theses/52.
- European Agency for Special Needs and Inclusive Education (2015). *Empowering Teachers to Promote Inclusive Education. Literature Review*. <https://www.european-agency.org/sites/default/files/Empowering%20Teachers%20to%20Promote%20Inclusive%20Education.%20Literature%20Review.pdf>.
- European Commission; EACEA, Education, Audiovisual and Culture Executive Agency; Eurydice (2014). *Modernisation of Higher Education in Europe: Access, Retention and Employability*. Eurydice Report. Luxembourg: Publications Office of the European Union. <http://doi.org/10.2797/72146>.
- Everatt, J. et al. (2013). «Assessment Approaches for Multilingual Learners with Dyslexia». Martin, D. (ed.), *Researching Dyslexia in Multilingual Settings. Diverse Perspectives*. Bristol: Multilingual Matters, 18-35.
- Extra, G.; Gorter, D. (eds) (2008). *Multilingual Europe: Facts and Policies*. Berlin: De Gruyter.
- Eyre, D. (2009). «The English Model of Gifted Education». Shavinina, L. (ed.), *The International Handbook on Giftedness*. Amsterdam: Springer Science and Business Media. https://doi.org/10.1007/978-1-4020-6162-2_53.
- Fadiga, L. et al. (2002). «Speech Listening Specifically Modulates the Excitability of Tongue Muscles: A TMS Study». *Eur. J. Neurosci*, 15, 399-402.
- Fadiga, L.; Gallese, V. (1997). «Action Representation and Language in the Brain». *Theoretical Linguistics*, 23, 267-80.

- Favaro, G. (2000). *Il mondo in classe: dall'accoglienza all'integrazione dei bambini stranieri a scuola*. Bologna: Nicola Milano.
- Favaro, G. (2002). *Insegnare l'italiano agli alunni stranieri*. Milano: La Nuova Italia.
- Feldman, D. (1994). *Beyond Universals in Cognitive Development*. Norwood (NJ): Ablex.
- Feldman, D. (2003). «A Developmental, Evolutionary Perspective on Giftedness». Borland, J. (ed.), *Rethinking Gifted Education*. New York: Teachers College, Columbia University, 9-33.
- Ferrari, S. (2017). «Interlingua come origine della differenziazione». Caon, F. (a cura di), *Educazione linguistica nella classe ad abilità differenziate*. Torino: Bonacchi-Loescher, 169-76.
- Ferrari, S. (in corso di stampa). «Il progetto Osservare l'Interlingua. Percorsi di educazione linguistica inclusiva alla scuola primaria». *Partire bene per andare lontano = Atti del Convegno IPRASE 2019* (Trento, 5-6 aprile 2019).
- Ferrari, S.; Burzoni, G. (2018). «Imparare a scrivere meglio. Un'indagine sugli effetti di una sperimentazione educativa sulle classi intere e sugli alunni plurilingui». *Italiano LinguaDue*, 10(2), 308-27. <https://doi.org/10.13130/2037-3597/11312>.
- Ferrari, S.; Nuzzo, E. (2010). «Facilitare l'apprendimento della grammatica: dalla teoria della processabilità alla didattica per task». Caon, F. (a cura di), *Facilitare l'apprendimento dell'italiano e delle lingue straniere*. Torino: UTET, 168-79.
- Ferrari, S.; Nuzzo, E. (in corso di stampa). «La didattica per task e l'insegnamento della grammatica». *Aufgabenorientierung im Italienischunterricht. Ein theoretischer Einblick mit praktischen Beispielen*. Tübingen: Narr.
- Ferree, T.; Sanabria, K. (2015). *NorthStar 4. Listening & Speaking*. New York: Pearson Education.
- Ferri, F. (a cura di) (2016). *Aristotele: Politica*. Milano: Bompiani.
- Fiorentino, G. et al. (2015). «Narrazione, apprendimento e identità culturale nella classe di italiano L2». *Italiano LingueDue*, 7(2), 51-70. <https://doi.org/10.13130/2037-3597/6804>.
- Fioenza, E. (2020). *Strategie di lettura nella didattica plurilingue*. Bologna: Caissa Italia.
- Floridi, L. (2017). *La quarta rivoluzione: come l'infosfera sta trasformando il mondo*. Milano: Raffaello Cortina.
- Fodor, J. (1983). *The Modularity of Mind*. Cambridge (MA): MIT Press.
- Fontana, S. (2008). «Mouth Actions as Gesture in Sign Language». *Gesture*, 8(1), 104-23.
- Freddi, G. (1970). *Metodologia e didattica delle lingue straniere*. Bergamo: Minerva Italica.
- Freddi, G. (1979). *Didattica delle lingue moderne*. Bergamo: Minerva Italica.
- Freddi, G. (1994). *Glottodidattica. Fondamenti, metodi e tecniche*. Torino: UTET.
- Friederici, A.D. (2004). «Processing Local Transitions Versus Long-Distance Syntactic Hierarchies». *Trends in Cognitive Sciences*, 8, 245-47. <https://doi.org/10.1016/j.tics.2004.04.013>.
- Frigols-Martín, M.J.; Wolff, D.; Mehisto, P.; Marsh, D. (2011). *European Framework for CLIL Teacher Education*. Council of Europe, European Center for Modern Languages. <http://clil-cd.ecml.at/Portals/24/flashfiles/index3.html>.
- Frishberg, N. (1987). s.v. «Home Sign». *Gallaudet Encyclopedia of Deaf People and Deafness*, vol. 4, 128-3.

- Fusco, F. (2012). *La lingua e il femminile nella lessicografia italiana*. Alessandria: Edizioni dell'Orso.
- Fusellier-Souza, I.; Boutora, L. (not published). «Travail contrastif sur les moyens d'annotation de corpus de LSF (partition et SW) visant l'analyse linguistique du domaine référentiel». *Journée d'étude Atelier TALS (traitement automatique des langues des signes) dans le cadre du colloque TALN (traitement automatique des langues naturelles)* (Dourdan, 6-10 juin 2005).
- Gagarina, N. (2016). «Narratives of Russian-German Preschool and Primary School Bilinguals: Rasskaz and Erzaehlung». *Applied Psycholinguistics*, 37, 91-122.
- Gagarina, N. et al. (2015). «Assessment of Narrative Abilities in Bilingual Children». Armon-Lotem, S. et al. (eds), *Methods for Assessing Multilingual Children: Disentangling Bilingualism from Language Impairment*. Bristol (UK): Multilingual Matters, 241-74.
- Gagarina, N. et al. (2016). «Narrative Abilities in Bilingual Children». *Applied Psycholinguistics*, 37, 11-17.
- Gagné, F. (1993). «Constructs and Models Pertaining to Exceptional Human Abilities». Heller, K.; Mönks, F.; Passow, H. (eds), *International Handbook of Research and Development of Giftedness and Talent*. Oxford: Pergamon Press, 63-85.
- Gagné, F. (2004). «Transforming Gift into Talents». *High Ability Studies*, 15(2), 119-47. <https://doi.org/10.1080/1359813042000314682>.
- Galbraith, J. (2012). «Bright Beyond Their Years: What are Parents to Think?». *Gifted Education Communicator*, 43(2), 22-5.
- Gallese, V. (2000). «The Inner Sense of Action: Agency and Motor Representations». *Journal of Consciousness Studies*, 7, 23-40.
- Gallese, V. (2003). «The Manifold Nature of Interpersonal Relations: the Quest for a Common Mechanism». *Philosophical Transactions of the Royal Society of London B*, 358, 517-28.
- Gallese, V. (2005). «Embodied Simulation: From Neurons to Phenomenal Experience». *Phenomenology and the Cognitive Sciences*, 4, 23-48.
- Gallese, V. (2007). «Before and below Theory of Mind: Embodied Simulation and the Neural Correlates of Social Cognition». *Philosophical Transactions of the Royal Society of London B*, 362, 659-69.
- Gallese, V. (2008). «Mirror Neurons and the Social Nature of Language: the Neural Exploitation Hypothesis». *Social Neuroscience*, 3, 317-33.
- Gallese, V. (2011). «Neuroscience and Phenomenology». *Phenomenology & Mind*, 1, 33-48.
- Gallese, V. (2014). «Bodily Selves in Relation: Embodied Simulation as Second-person Perspective on Intersubjectivity». *Phil. Trans. R. Soc. B*, 369(1644), 20130177. <https://dx.doi.org/10.1098%2Frsob.2013.0177>.
- Gallese, V.; Cuccio, V. (2015). «The Paradigmatic Body. Embodied Simulation, Intersubjectivity and the Bodily Self». Metzinger, T.; Windt, J.M. (eds), *Open MIND*. Frankfurt: MIND Group, 1-23.
- Gallese, V.; Lakoff, G. (2005). «The Brain's Concepts: The Role of the Sensory-Motor System in Reason and Language». *Cognitive Neuropsychology*, 22, 455-79.
- Gallese, V.; Sinigaglia, C. (2011). «What is So Special with Embodied Simulation». *Trends in Cognitive Sciences*, 15(11), 512-9.
- Gallese, V. et al. (1996). «Action Recognition in the Premotor Cortex». *Brain*, 119, 593-609.
- Gallese, V. et al. (2004). «A Unifying View of the Basis of Social Cognition». *Trends Cognitive Sciences*, 8, 396-403.

- Galton, F. (1869). *Hereditary Genius: An Inquiry into Its Laws and Consequences*. London: Macmillan.
- García, O. (2009). *Bilingual Education in the 21st Century: A Global Perspective*. Oxford: Wiley; Blackwell.
- García, O. (2017). «Critical Multilingual Language Awareness and Teacher Education». Cenoz, J.; Gorter, D.; May, S. (eds), *Language Awareness and Multilingualism*. Cham: Springer International Publishing, 1-17.
- García, O.; Wei, L. (2014). *Translanguaging. Language, Bilingualism and Education*. Basingstoke: Palgrave Macmillan.
- Gardner, H. (1983). *Frames of Mind: The Theory of Multiple Intelligences*. New York: Basic Books. Trad. it.: *Formae Mentis. Saggio sulla pluralità dell'intelligenza*. Milano: Feltrinelli, 1987.
- Garibaldi, C. (2016). *La passione dominante: punto di incontro tra enneagramma e grafologia morettiana*. Tricase: Youcanprint Self-Publishing.
- Garibaldi, C. (2018). *The Psychology of the Enneagram Applied to Graphology. A Collection of Articles*. Tricase: Youcanprint Self-Publishing.
- Garibaldi, C.; Sisti, F. (2018). «The Influence of Enneagram Type on Communicative Competence». Landolfi, L. (ed.), *Framing Minds. English and Affective Neurosciences*. Napoli: Liguori, 113-22.
- Garofolin, B. (2018). «La narrazione a scuola tra nursery rhymes, fiabe, leggende e racconti». *SeLM*, 7-9, 49. http://www.anils.it/wp/wp-content/uploads/2019/03/O_RVANILS_01_64_Int_N_7-9_2018_WEB.pdf.
- Gass, M.S.; Mackey, A. (2017). *Stimulated Recall Methodology in Applied Linguistics and L2 Research*. New York: Routledge.
- Gentilucci, M. (2003). «Grasp Observation Influences Speech Production». *Eur. J. Neurosci.*, 17, 179-84.
- Gentilucci, M. et al. (2001). «Grasp with Hand and Mouth: a Kinematic Study on Healthy Subjects». *Journal of Neurophysiology*, 86, 1685-99.
- Gentilucci, M. et al. (2004a). «Execution and Observation of Bringing a Fruit to the Mouth Affect Syllable Pronunciation». *European Journal of Neuroscience*, 19, 190-202.
- Gentilucci, M. et al. (2004b). «Action Observation and Speech Production: Study on Children and Adults». *Neuropsychologia*, 42, 1554-67.
- Gentilucci, M. et al. (2006). «Repetitive Transcranial Magnetic Stimulation of Broca's Area Affects Verbal Responses to Gesture Observation». *Journal of Cognitive Neuroscience*, 18, 1059-74.
- Gentilucci, M.; Corballis, M.C. (2006). «From Manual Gesture to Speech: A Gradual Transition». *Neurosci Biobehav Rev.*, 30, 949-60.
- Gentner, T.Q. et al. (2006). «Recursive Syntactic Pattern Learning by Songbirds». *Nature*, 440, 1704-7. <https://dx.doi.org/10.1038%2Fnature04675>.
- Giacalone Ramat, A. (a cura di) (2003). *Verso l'italiano. Percorsi e strategie di acquisizione*. Roma: Carocci.
- Giménez Romero, C. (2012). «Pluralismo, multiculturalismo e interculturalidad». Die, L. (ed.), *Aprendiendo a ser iguales*. Valencia: CeiMigra, 49-65.
- GISCEL, Gruppo di intervento e Studio nel Campo dell'Educazione Linguistica (1975). *Dieci tesi per l'educazione linguistica democratica*. <https://giscel.it/dieci-tesi-per-leducazione-linguistica-democratica/>.
- GISCEL (a cura di) (2007). *Educazione linguistica democratica. A trent'anni dalle Dieci tesi*. Milano: Angeli.

- Giunchi, P.; Roccaforte, M. (2016). «La lingua dei segni e il suo insegnamento». De Marco, A. (a cura di), *Lingua al Plurale: la formazione degli insegnanti*. Perugia: Guerra, 353-60.
- Glaser, K. (2018). «Enhancing the Role of Pragmatics in Primary English Teacher Training». *Glottodidactica*, 65(2), 119-31.
- Glenberg, A.M.; Gallese, V. (2012). «Action-Based Language: A Theory of Language Acquisition Production and Comprehension». *Cortex*, 48(7), 905-22. <https://doi.org/10.1016/j.cortex.2011.04.010>.
- Glenberg, A.M.; Kaschak, M.P. (2002). «Grounding Language in Action». *Psychonomic Bulletin & Review*, 9, 558-65.
- Glick, P.; Rudman, L. (2010). «Sexism». Dovidio, J. et al. (eds), *The SAGE Handbook of Prejudice, Stereotyping and Discrimination*. London: SAGE Publications, 328-44.
- Goleman, D. (1996). *Intelligenza emotiva*. Milano: Rizzoli.
- Gould, S.J.; Lewontin, R.C. (1979). «The Spandrels of San Marco and the Panglossian Paradigm. A Critique of the Adoptionist Programme». *Proceedings of the Royal Society of London*, 205, 281-8.
- Goussot, A.; Annaloro, E. (2015). *Risorse per l'inclusione. L'inclusione come risorsa*. Palermo: Palumbo.
- Gray, J. (2002). «The Global Coursebook in ELT». Block, D.; Cameron, D. (eds), *Globalization and Language Teaching*. London; New York: Routledge, 151-68.
- Greenfield, P.M. (1991). «Language, Tools, and Brain: The Ontogeny and Phylogeny of Hierarchically Organized Sequential Behavior». *Behavioral and Brain Sciences*, 14(4), 531-50.
- Gregoire Gill, M.; Hardin, C. (2015). «A “hot” Mess. Unpacking the Relation Between Teachers’ Beliefs and Emotions». Fives, H.; Gregoire Gill, M. (eds), *International Handbook of Research on Teachers’s Beliefs*. New York; Abingdon-on-Thames: Routledge, 230-45.
- Grice, P. (1975). «Logic and Conversation». Cole, P.; Morgan, J. (eds), *Syntax and Semantics*, vol. 3. New York: Academic Press, 41-58.
- Groppaldi, A. (2010). «L'autobiografia linguistica: strumento per una moderna didattica dell'italiano L2-LS». *Italiano LinguaDue*, 2(1), 89-103. <https://doi.org/10.13130/2037-3597/633>.
- Grosjean, F. (2007). «Bilingual Language Mode». Wei, L. (ed.), *The Bilingual Reader*. London: Routledge, 428-49.
- Gruppo Silis; Mason Perkins Deafness Fund (1997). *Metodo VISTA per l'insegnamento della lingua dei segni italiana*. Roma: Edizioni Kappa.
- Guske, I. (2010). «Familial and Institutional Dependence on Bilingual and Bicultural Go Between - Effects on Minority Children». *MediAzioni*, 10, 325-45.
- Halim, S.; Halim, T. (2016). «Adapting Materials: Revisiting the Needs of Learners». *International Journal of Humanities and Cultural Studies*, 2(4), 633-42.
- Hall, N.; Robinson, A. (1999). «The Language Brokering Behaviour of Young Children in Families of Pakistani Heritage». Unpublished research report.
- Hallet, W. (2011). *Lernen fördern: Englisch. Kompetenzorientierter Unterricht in der Sekundarstufe I*. Berlin: Klett.
- Hallet, W. (2017). «Mehrsprachigkeit und thematische Vernetzung von Sprachenunterricht». Frings, M.; Paffenholz, S.E.; Sundermann, K. (Hrsgg), *Vernetzter Sprachenunterricht Die Schulfremdsprachen Englisch Französisch, Griechisch, Italienisch, Latein, Russisch und Spanisch im Dialog. Akten einer Fortbildungsreihe des Bildungsministeriums Rheinland Pfalz*. Stuttgart: Ibidem, 287-301.

- Hallet, W.; Krämer, H.-J. (2012). *Kompetenzaufgaben im Englischunterricht*. Seelze: Kallmeyer-Klett.
- Halliday, A. (2011). *Intercultural Communication and Ideology*. London: SAGE.
- Halliday, M.A.K. (1980). *Lo sviluppo del significato nel bambino*. Bologna: ZaZ nichelli.
- Hammarberg, B. (2009). *Processes in Third Language Acquisition*. Edinburgh: Edinburgh University Press.
- Hamre, B.K.; Pianta, R.C. (2006). «Student-Teacher Relationships». Bear, G.G.; Minke, K.M. (eds), *Children's needs III: Development, Prevention, and Intervention*. Washington, DC: National Association of School Psychologists, 59-71.
- Harris, B. (1977). «The Importance of Natural Translation». *Working Papers on Bilingualism*, 12, 96-114.
- Hauk, O.; Johnsrude, I.; Pulvermuller, F. (2004). «Somatotopic Representation of Action Words in Human Motor and Premotor Cortex». *Neuron*, 41(2), 301-7.
- Hauser, M.D.; Chomsky, N.; Fitch, W.T. (2002). «The Faculty of Language: What is It, Who Has It, and How Did It Evolve?». *Science*, 298, 1569-79.
- Heacox, D. (2009). *Making Differentiation a Habit: How to Ensure Success in Academically Diverse Classrooms*. Minneapolis: Free Spirit Publishing.
- Hedegaard-Soerensen, L.; Penthin Grumloese, S. (2018). «Exclusion: The Downside of Neoliberal Education Policy». *International Journal of Inclusive Education*. <http://doi.org/10.1080/13603116.2018.1478002>.
- Heidegger, M. (1927-62). *Being and Time*. Transl. by J. Macquarrie and E. Robinson. New York: Harper & Row.
- Heidegger, M. (1929-95). *The Fundamental Concepts of Metaphysics. World, Finitude, Solitude*. Transl. by W. McNeill and N. Walker. Bloomington: Indiana University Press.
- Hickmann, M. (2003). *Children's Discourse: Person, Space, and Time Across Languages*. Cambridge: Cambridge University Press.
- High Level Group on the Modernisation of Higher Education (2013). *Report to the European Commission on Improving the Quality of Teaching and Learning in Europe's Higher Education Institutions*. <http://hdl.voced.edu.au/10707/293965>.
- Hjelmslev, J. (1959). *Essais Linguistiques*. Copenhagen: Circle linguistique de Copenhagen.
- Horn, J.L.; Cattell, R.B. (1966). «Refinement and Test of the Theory of Fluid and Crystallized General Intelligences». *Journal of Educational Psychology*, 57(5), 253-70. <https://doi.org/10.1037/h0023816>.
- Horwitz, E.K. (1981). *Beliefs About Language Learning Inventory*. Austin (TX): The University of Texas at Austin.
- Horwitz, E.K. (1985). «Using Student Beliefs About Language Learning and Teaching in the Foreign Language Methods Course». *Foreign Language Annals*, 18, 333-40.
- Horwitz, E.K. (1987). «Surveying Student Beliefs About Language Learning». Wenden, A.; Rubin, J., *Learner Strategies in Language Learning*. London: Prentice-Hall, 119-29.
- Horwitz, E.K. (1988). «The Beliefs About Language Learning of Beginning Foreign Language Students». *Modern Language Journal*, 72(3), 283-94.
- Hufeisen, B.; Neuner, G. (2003). *Mehrsprachigkeitskonzept*. Strasbourg: Council of Europe Publishing.
- Hughes, B. (2019). *And This is My Story. A Linguistic Analysis of Migrant Discourse*. Naples: Paolo Loffredo.

- Hyland, K. (2006). *English for Academic Purposes*. New York: Routledge.
- Hyman, L.M. (1981). *Fonologia*. Bologna: il Mulino.
- Hymer, B.; Michel, D. (2002). *Gifted and Talented Learners – Creating a Policy for Inclusion*. London: NACE; David Fulton.
- Hymer, B.; Whitehead, J.; Huxtable, M. (2009). *Gifts, Talents and Education: A Living Theory Approach*. Chichester; Oxford: Wiley-Blackwell.
- Hymes, D. (1970). «Linguistic Method in Ethnography: Its Development in the United States». Garvin, P. (ed.), *Method and Theory in Linguistics*. Mouton: The Hague, 74-106.
- lanes, D. (2015). *L'evoluzione dell'insegnante di sostegno. Verso una didattica inclusiva*. Trento: Erickson.
- lanes, D.; Canevaro, A. (a cura di) (2016). *Orizzonte inclusione. Idee e temi da vent'anni di scuola inclusiva*. Trento: Erickson.
- lanes, D.; Cramerotti, S. (a cura di) (2013). *Alunni con BES – Bisogni Educativi Speciali*. Trento: Erickson.
- lanes, D.; Cramerotti, S. (a cura di) (2016). *Dirigere scuole inclusive. Strumenti e risorse per il dirigente scolastico*. Trento: Erickson.
- lanes, D.; Macchia, V. (2008). *La didattica per i bisogni educativi speciali. Strategie e buone prassi di sostegno educativo*. Trento: Erickson.
- «Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione» (2012), num. speciale, *Annali della Pubblica Istruzione*, 88.
- Iowa Department of Education (2008). *Identifying Gifted and Talented English Language Learners*. <https://www.educateiowa.gov/sites/files/ed/documents/IdentifyGiftedTalentedELL.pdf>.
- ISTAT (2018). *Vita e percorsi di integrazione degli immigrati in Italia*. Roma: Istituto nazionale di statistica. <https://www.istat.it/it/files//2019/05/Vita-e-percorsi.pdf>.
- ISTAT (2019). *Rapporto annuale su inclusione scolastica: accessibilità, qualità dell'offerta e caratteristiche degli alunni con disabilità*. https://www.istat.it/it/files//2019/01/Alunni-con-sostegno-as-2017_18.pdf.
- Jackendoff, R. (1989). *Semantica e cognizione*. Bologna: il Mulino. Trad. di: *Semantics and Cognition*. Cambridge (MA): MIT Press, 1983.
- Jackson, J. (2014). *Introducing Language and Intercultural Communication*. London; New York: Routledge.
- Jakobson, R. (1971). *Il farsi e il disfarsi del linguaggio*. Torino: Einaudi editore.
- Jakobson, R. [1966] (2002). *Saggi di linguistica generale*. A cura di L. Heilmann. Milano: Feltrinelli.
- Jamieson, J. et al. (2005). «CALL Evaluation by Developers, a Teacher, and Students». *CALICO Journal*, 23(1), 93-138.
- Jonassen, D.H. (1994). «Thinking Technology: Toward a Constructivist Design Model». *Educational Technology*, 34(4), 34-7.
- Jordan, R.R. (1997). *English for Academic Purposes*. Cambridge: Cambridge University Press.
- Kanev, K. et al. (2009). «Interactive Printouts Integrating Multilingual Multimedia and Sign Language Electronic Resources». *Journal of Educational Technology Systems*, 38(2), 123-43.
- Kaufman, S.B. (2013). *Ungifted: Intelligence Redefined*. New York: Basic books.
- Kecskes, I. (2015). «How Does Pragmatic Competence Develop in Bilinguals?». *International Journal of Multilingualism*, 12(4), 419-34.

- Kemmerer, D.; Tranel, D. (2000). «A Double Dissociation Between Linguistic and Perceptual Representations of Spatial Relationships». *Cognitive Neuropsychology*, 17, 393-414.
- Kemmerer, D.; Tranel, D. (2003). «A Double Dissociation Between the Meanings of Action Verbs and Locative Prepositions». *Neurocase*, 9, 421-35.
- Kemmis, S. (2010). «What is to be Done? The Place of Action Research». *Educational Action Research*, 18(4), 417-27. <https://doi.org/10.1080/09650792.2010.524745>.
- Kohler, E. et al. (2002). «Hearing Sounds, Understanding Actions: Action Representation in Mirror Neurons». *Science*, 297, 846-8.
- Kohonen, V. (1992). «Experiential Language Learning: Second Language Learning as Cooperative Learner Education». Nunan, D. (ed.), *Collaborative Language Learning and Teaching*. Cambridge: Cambridge University Press, 14-39.
- Kramsch, C. (2006). «From Communicative Competence to Symbolic Competence». *The Modern Language Journal*, 30(2), 249-52. http://doi.org/10.1111/j.1540-4781.2006.00395_3.x.
- Kramsch, C. (2009). *The Multilingual Subject: What Foreign Language Learners Say about their Experience and Why it Matters*. Oxford: Oxford University Press. <http://doi.org/10.1111/j.1473-4192.2006.00109.x>
- Kuiken, F.; Vedder, I. (2017). «Functional Adequacy in L2 Writing: Towards a New Rating Scale». *Language Testing*, 34(3), 321-36. <https://doi.org/10.1177/0265532216663991>.
- Kukulska-Hulme, A.; Shield, L. (2008). «An Overview of Mobile Assisted Language Learning: from Content Delivery to Supported Collaboration and Interaction». *ReCALL*, 20(3), 271-89.
- Kusters, A. (2010). «Deaf Utopias? Reviewing the Sociocultural Literature on the World's "Martha's Vineyard Situations"». *The Journal of Deaf Studies and Deaf Education*, 15(1), 3-16. <https://doi.org/10.1093/deafed/enp026>.
- La Grassa, M. (2014). *La lingua dei segni per gli udenti, l'italiano per i sordi. Riflessioni per la didattica delle lingue*. Roma. Aracne.
- La Marca, A.; Gülbay, E. (2018). *Didattica Universitaria e sviluppo delle Soft Skills*. Lecce: Pensa MultiMedia Editore s.r.l.
- La Marca, A.; Longo, L. (2018). *L'autovalutazione delle Soft Skills organizzativo-gestionali e relazionali degli insegnanti*. Lecce: Pensa MultiMedia Editore s.r.l.
- Labov, W.; Waletzky, J. (1967). «Narrative Analysis: Oral Versions of Personal Experience». Helms, J. (ed.), *Essays on the Verbal and Visual Arts*. Seattle: University of Washington Press, 12-44.
- Ladd, P. (2003). *Understanding Deaf Culture, In Search of Deafhood*. Clevedon: Multilingual.
- Ladefoged, P.; Maddieson, I. (1996). *The Sounds of the World's Languages*. Oxford: Blackwell Publishers.
- Lai, C.; Zheng, D. (2018). «Self-Directed Use of Mobile Devices for Language Learning Beyond the Classroom». *ReCALL*, 30(3), 299-318.
- Lakoff, G. (1987). *Women, Fire, and Dangerous Things: What Categories Reveal About the Mind*. Chicago: University of Chicago Press.
- Lakoff, G.; Johnson, M. (1980). *Metaphors We Live By*. Chicago; London: University of Chicago Press.
- Lakoff, G.; Johnson, M. (1999). *Philosophy in the flesh*. New York: Basic Books.
- Lamy, M.-N.; Hampel, R. (2007). *Online Communication in Language Learning and Teaching*. Basingstoke: Palgrave MacMillan.

- Landon, J. et al. (2000). «Dyslexia and Bilingualism: Implication for Assessment, Teaching and Learning». Peer, L.; Reid, G. (eds), *Multilingualism, Literacy and Dyslexia: A Challenge for Educators*. London: David Fulton Publishers, 52-60.
- Lane, H. (1984). *The Deaf Experience: Classics in Language and Education*. Harvard University Press.
- Lane, H. (1999). *The Mask Of Benevolence: Disabling the Deaf Community*. San Diego: DawnSignPress.
- Lane, H.; Grosjean, F. (eds) (1989). *Recent Perspectives on American Sign Language*. Hove, East Sussex: Psychology Press.
- Lane, H.; Hoffmeister, R.; Bahan, B. (1996). *A Journey into the Deaf-World*. San Diego: DawnSignPress.
- Lane, H.; Pillard, R.C.; Hedberg, U. (2011). *The People of the Eye: Deaf Ethnicity and Ancestry*. New York: Oxford University Press US.
- Leavitt, M. (2017). *Your Passport to Gifted Education*. Cham: Springer. <https://doi.org/10.1007/978-3-319-47638-4>.
- Lenz, P.; Berthele, R. (2012). «La valutazione delle competenze plurilingue e interculturali». *Italiano LinguaDue*, 1, 301-42.
- Levine, J. (1999). *The Enneagram Intelligences. Understanding Personality for Effective Teaching and Learning*. Westport (CT): Bergin & Garvey.
- Lipman, M. (2003). *Thinking in Education*. Cambridge: Cambridge University Press.
- Littlejohn, A. (2011). «The Analysis of Language Teaching Materials: Inside the Trojan Horse». Tomlinson, B. (ed.), *Materials Development in Language Teaching*. Cambridge: Cambridge University Press, 179-211.
- Lo Duca, M.G. (2013). *Lingua italiana ed educazione linguistica: Tra storia, ricerca e didattica*. Roma: Carocci.
- Loi Corvetto, I.; Rosiello, L. (a cura di) (1979). *Dizionario di linguistica*. Bologna: Zanichelli.
- Lombardo Radice, G. [1913] (1968). *Lezioni di didattica e ricordi di esperienza magistrale*. Palermo: Sandron. Firenze: Sandron.
- Long, M.H. (2015). *Second Language Acquisition and Task-Based Language Teaching*. Oxford: Wiley Blackwell.
- Longshaw, R.N.; Austin, H.M. (2015). *Start Up*. New York: Pearson Education.
- Lortie, D. (1975). *Schoolteacher: A Sociological Study*. Chicago: University of Chicago Press.
- Love, J.A.; Buriel, R. (2007). «Language Brokering, Autonomy, Parent-Child Bonding, Biculturalism, and Depression: A Study of Mexican American Adolescents from Immigrant Families». *Hispanic Journal of Behavioral Sciences*, 29(4), 472-91.
- Lowe, H. (2002). «Modern Foreign Languages». Eyre, D.; Lowe, H. (eds), *Curriculum Provision for the Gifted and Talented in the Secondary School*. London: David Fulton Publisher.
- Lubart, T.; Zenasni, F. (2010). «A New Look at Creative Giftedness». *Gifted and Talented International*, 25, 53-7.
- Lucarelli, E.; Lain, T.; Genta, V. (2004). *Portfolio Europeo delle Lingue*. Torino: Loescher.
- Luckcock, T. (2007). «The Soul of Teaching and Professional Learning: An Appreciative Inquiry into the Enneagram of Reflective Practice». *Education Action Research*, 15(1), 127-45.
- Lugarini, E.; Roncallo, A. (1992). *Lingua variabile. Sociolinguistica e didattica della lingua*. Firenze: la Nuova Italia.

- Luise, M.C. (2006). *Italiano come lingua seconda. Elementi di didattica*. Torino: UTET Università.
- Macheda, D. (2014). *Il modello skill view. Valutazione e sviluppo dei talenti*. Arezzo: CUI.
- Magnaterra, T.; Pentucci, M. (2019). «Le tecnologie e la didattica dell'Italiano». Rivoltella, P.C.; Rossi, P.G. (a cura di), *Tecnologie per l'educazione*. Milano: Pearson, 252-62.
- Magno Caldognetto, E. (1980). *La coarticolazione. Introduzione agli aspetti dinamici della produzione della parola*. Padova: CLESP Editrice.
- Maimieux, J. de (1797). *Pasigraphie, ou premiers éléments du nouvel art-science d'écrire et d'imprimer en une langue de manière à être lu et entendu dans toute autre langue sans traduction*. Paris: au Bureau de la Pasigraphie.
- Maimieux, J. de (1801). *Épître familière au sens commun sur la pasigraphie et la pasilalie*. Paris: Pernier.
- Malmberg, B. (1975). *Comunicazione e linguistica strutturale*. Torino: Einaudi editore.
- Mandler, J.M. (1978). «A Code in the Note: The Use of a Story Schema in Retrieval». *Discourse Processes*, 1, 14-35.
- Manzelli, G. (1993). «Un caso a sé: le parlate degli Zingari (Le lingue indoiraniche d'Europa)». Banfi, E. (a cura di), *La formazione dell'Europa linguistica. Le lingue d'Europa tra la fine I e del II millennio*. Firenze: La Nuova Italia, 339-49.
- Maragna, S.; Nuccetelli, G. (2008). «An e-learning model for deaf people's linguistic training». *Proceedings of the DEAL project final meeting*. Barcellona: Publicacions y Edicions Universitat.
- Margoliash, D.; Nusbaum, H.C. (2009). «Language. The Perspective from Organismal Biology». *Trends in Cognitive Sciences*, 13, 505-10.
- Marian, V.; Spivey, M. (2003). «Bilingual and Monolingual Processing of Competing Lexical Items». *Applied Psycholinguistics*, 24 (2), 173-93.
- Martin, D. (2013). *Researching Dyslexia in Multilingual Settings. Diverse Perspectives*. Bristol: Multilingual Matters.
- Martinez, N. (1986). *Les Tsiganes*. Paris: PUF.
- Marziale, B.; Volterra, V. (a cura di) (2016). *Lingua dei segni, società, diritti*. Roma: Carocci.
- Matlock, T. (2004). «Fictive Motion as Cognitive Simulation». *Memory & Cognition*, 32, 1389-400.
- Matras, Y.; Bakker, P.; Kyuchukov, H. (1997). *The Typology and Dialectology of Romani*. Amsterdam; Philadelphia: Benjamins.
- Mayr, G. (2020). *Kompetenzentwicklung und Mehrsprachigkeit. Eine unterrichts-empirische Studie zur Modellierung mehrsprachiger kommunikativer Kompetenz in der Sekundarstufe/II*. Tübingen: Gunter Narr.
- Mazzetti, A.; Falcinelli, M.; Servadio, B.; Santeusano, N. (2011). *Qui Italia.it. Corso di lingua italiana per stranieri. Livello B1*. Milano: Mondadori Education.
- McCabe, A.; Peterson, C. (1991). *Developing Narrative Structure*. Hillsdale (NJ): Lawrence Erlbaum.
- McGuigan, F.J.; Dollins, A.B. (1989). «Patterns of Covert Speech Behavior and Phonetic Coding». *Pavlovian Journal of Biological Science*, 24, 19-26.
- McNamara, T. et al. (2019). *Fairness, Justice, and Language Assessment*. Oxford: Oxford University Press.
- McQuillan, J.; Tse, L. (1995). «Child Language Brokering in Linguistic Minority Communities: Effects on Cultural Interaction, Cognition, and Literacy». *Language and Education*, 9, 195-215.

- Meißner, F.-J.; Reinfried, M. (1998). «Mehrsprachigkeit als Aufgabe des Unterrichts romanischer Fremdsprachen». Meißner, F.-J.; Reinfried, M. (Hrsgg), *Mehrsprachigkeitsdidaktik. Konzepte, Analysen, Lehrerfahrungen mit romanischen Fremdsprachen*. Tübingen: Narr, 9-22.
- Melero Rodríguez, C.A. (2014). «Una propuesta de modelo de acción didáctica: datos de campo y percepción de las TIC en la enseñanza de Lenguas Extranjeras por parte de estudiantes disléxicos». *RILA*, 1(1/2), 83-99.
- Menegale, M. (2011). *Dall'autonomia nell'apprendimento delle lingue straniere allo sviluppo della competenza plurilingue: una ricerca nella scuola secondaria* [tesi di dottorato]. Venezia: Università Ca' Foscari Venezia.
- Merleau-Ponty, M. (1960-64). *Signs*. Evanston (IL): Northwestern University Press.
- Mezzadri, M. (2004). *Il Quadro comune europeo a disposizione della classe. Un percorso verso l'eccellenza*. Perugia: Guerra Edizioni.
- Mezzadri, M. (a cura di) (2006). *Integrazione linguistica in Europa. Il Quadro comune di riferimento per le lingue*. Torino: UTET.
- Mezzadri, M. (2008). *Italiano L2: progetti per il territorio. Modelli di formazione per alunni e insegnanti*. Parma: Uni.nova.
- Mezzadri, M. (2011). *Studiare in italiano. Certificare l'italiano L2 per fini di studio*. Milano: Mondadori.
- Mezzadri, M. (2016). *Studiare in italiano all'università. Prospettive e strumenti*. Torino: Bonacci.
- Mezzadri, M. (2017). *Testing Academic Language Proficiency*. Newcastle upon Tyne: Cambridge Scholars.
- Mezzadri, M. (2018). «The Role of CLIL Teachers' Methodological Awareness in In-service Training in Italy». *RILA*, 2-3, 97-109.
- Mezzadri, M.; Buccino, G. (2015). *Glottodidattica e neuroscienze: verso modelli traslazionali*. Firenze: Cesati.
- Mezzadri, M.; Tonelli, G. (2020). «Educazione linguistica inclusiva e CLIL: uno studio di caso di docenti in formazione». *EL.LE*, 9(2), 263-80. <http://doi.org/10.30687/ELLE/2280-6792/2020/02/007>.
- Mikos, K. et al. (1988). *Signing Naturally: VISTA American Sign Language*. San Diego: DawnSignPress.
- Minuz, F. (2014). «La didattica dell'italiano in contesti migratori». *Gentes*, 1(1), 107-12.
- MIUR, Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca (2012a). «Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione», num. speciale, *Annali della Pubblica Istruzione*. <http://www.indicazioninazionali.it/2018/08/26/indicazioni-2012/>.
- MIUR (2012b). *Nota MIUR n. 465 del 27 gennaio 2012*. <https://www.miur.gov.it/documents/20182/0/Nota+prot.+n.+465+del+27+gennaio+2012.pdf/5feec649-31b1-43b4-8124-bac0d3a70521?version=1.0&t=1495454042976>.
- MIUR (2010). *Lingue di minoranza e scuola. A dieci anni dalla Legge 482/99*. Roma: MIUR, Direzione Generale per gli Ordinamenti Scolastici e per l'Autonomia Scolastica.
- MIUR (2018). *Gli alunni con cittadinanza non italiana. A.S. 2016/2017*. Roma: MIUR, Gestione Patrimonio Informativo e Statistica. <https://miur.gov.it/documents/20182/250189/Notiziario+Stranieri+1718.pdf/78ab53c4-dd30-0c0f-7f40-bf22bbcedfa6?version=1.2&t=1562937526726%20>.

- MIUR (2019). *Gli alunni con cittadinanza non italiana. Anno scolastico 2017/2018*. MIUR - Ufficio Statistica e studi. <https://miur.gov.it/web/guest/publicazioni>.
- Montgomery, D. (a cura di) (2000). *Able underachievers*. London: Whurr.
- Moodie, I. (2016). «The Anti-Apprenticeship of Observation: How Negative Prior Language Learning Experience Influences English Language Teachers' Beliefs and Practices». *System*, 60, 29-41.
- Morales, A.; Aguayo, D. (2010). «Parents and Children Talk About their Language Brokering Experiences: A Case of a Mexican Immigrant Family». *MediAzioni*, 10, 215-31.
- Morales, A.; Hanson, W.E. (2005). «Language Brokering: An Integrative Review of the Literature». *Hispanic Journal of the Behavioral Sciences*, 27, 471-503.
- Morelli, B. (2006). *Romanò Ghji. L'identità Zingara*. Roma: Anicia.
- Morganti, A.; Bocci, F. (a cura di) (2017). *Didattica inclusiva nella scuola primaria*. Firenze: Giunti.
- Morkötter, S. (2004). *Language Awareness und Mehrsprachigkeit*. Frankfurt a.M.: Peter Lang.
- Munby, H. (1982). «The Place of Teachers' Beliefs in Research on Teacher Thinking and Decision Making, and an Alternative Methodology». *Instructional Science*, 11, 201-25.
- Musso, M.C. et al. (2003). «Broca's Area and the Language Instinct». *Nature Neuroscience*, 6, 774-81.
- Naranjo, C. (1996). *Carattere e nevrosi. L'enneagramma dei tipi psicologici*. Roma: Casa Editrice Astrolabio; Ubaldini Editore.
- Naranjo, C. (2006). *Cambiare l'educazione per cambiare il mondo. Per un'educazione salvifica*. Udine: Forum Editrice Universitaria Udinese.
- Narcy-Combes, J.-P.; Narcy-Combes, M.-F. (2019). *Cognition et personnalité dans l'apprentissage des langues. Relier théories et pratiques*. Paris: Didier.
- Nencioni, G. (1998). «L'Europa del plurilinguismo». *Italiano e oltre*, 13, 84-90.
- Nespor, M. (1993). *Fonologia*. Bologna: il Mulino.
- Newman, S.D. et al. (2003). «Differential Effects of Syntactic and Semantic Processing on the Subregions of Broca's Area». *Cognitive Brain Research*, 16, 297-307.
- Niedenthal, P.M. et al. (2005). «Embodiment in Attitudes, Social Perception, and Emotion». *Personality and Social Psychology Review*, 9, 184-211.
- Nishitani, N. et al. (2005). «Broca's Region: from Action to Language». *Physiology*, 20, 60-9.
- Nitti, P. (2019). «I bisogni linguistici nei corsi di italiano L2 rivolti ad utenti vulnerabili. Un'indagine sui corsi di lingua seconda erogati dai centri di accoglienza in Piemonte». *EL.LE*, 7(3), 413-28. <http://doi.org/10.30687/EL-LE/2280-6792/2018/03/004>.
- Novak, J. (1984). *Learning How to Learn*. Cambridge: Cambridge University Press.
- Novello, A. (2014). *La valutazione delle lingue straniere e seconde nella scuola. Dalla teoria alla pratica*. Venezia: Edizioni Ca' Foscari. <http://doi.org/10.14277/978-88-97735-90-8>.
- Novello, A. (2016). «Insegnare le lingue a studenti *gifted*. Strategie didattiche per la plusdotazione». *Romanica Cracoviensia*, 16(2), 109-19. <http://dx.doi.org/10.4467/20843917RC.16.010.5931>.
- Novello, A. (2017). «Didattica per discenti plusdotati nella CAD». Caon, F. (a cura di), *Educazione linguistica nella classe ad abilità differenziate*. Torino: Boinacci Editore, 89-98.

- Novello, A. (2018). «Gli studenti *gifted*: riflessioni e proposte per la loro valutazione linguistica». *ELLE*, 7(3), 391-412. <https://doi.org/10.30687/eLLe/2280-6792/2018/03/003>.
- Novello, A.; Brazzolotto, M. (2018). «L'apprendimento della lingua inglese in studenti con plusdotazione». *RLA*, 1, 97-114.
- Nunan, D. (1992). *Research Methods in Language Learning*. Cambridge: Cambridge University Press.
- Nussbaum, M. (1997). «Compassion: The Basic Social Emotion». *Social Philosophy and Policy*, 13(1), 27-58. <https://doi.org/10.1017/S0265052500001515>.
- Nuzzo, E.; Gauci, P. (2012). *Insegnare la pragmatica in italiano L2, recenti ricerche nella prospettiva della teoria degli atti linguistici*. Roma: Carocci.
- Ó Laoire, M.; Singleton, D. (2009). «The Role of Prior Knowledge in L3 Learning and Use». Aronin, L.; Hufeisen, B. (eds), *The Exploration of Multilingualism*. Amsterdam; Philadelphia: John Benjamins Publishing Company, 79-102.
- OCSE (2007). *Students with Disabilities, Learning Difficulties and Disadvantages. Policies, Statistics and Indicators*. OECD Publishing.
- Ofman, D. (2004). *Core Qualities: A Gateway to Human Resources*. London: Cyan Communications.
- Ofsted (2001). *Providing for Gifted and Talented Pupils: An Evaluation of Excellence in Cities and Other Grant Funded Programmes*. London: Office for Standards in Education.
- Ogata, H.; Yano, Y. (2005). «Knowledge Awareness for Computer-Assisted Language Learning Using Handhelds». *International Journal of Learning Technology*, 5(1), 435-49.
- Okan, Z.; Ispinar D. (2009). «Gifted Students' Perceptions of Learning English as a Foreign Language». *Educational Research and Review*, 4(4), 117-26.
- Ollivier, C. (2013). «Tensions épistémologiques en intercompréhension, Recherches en didactique des langues et de cultures». *Les Cahiers de l'ACE-DLE*, 10(1), 5-27.
- Ollivier, C.; Capucho, F.; Araújo e Sá, H. (2019). «Defining IC Competencies as Prerequisites for Their Assessment». *Rivista di Psicolinguistica Applicata/ Journal of Applied Psycholinguistics*, 19(2), 15-30.
- Ong, W.J. (1982). *Orality and Literacy. The Technologizing of the Word*. London-New York: Methuen. Trad. it.: *Oralità e scrittura. Le tecnologie della parola*. Bologna: il Mulino, 1986.
- Orellana, F.M. (2009). *Translating Childhoods: Immigrant Youth, Language, and Culture*. New Brunswick: Rutgers University Press.
- Orellana, F.M. et al. (2003). «In Other Words: Translating or Paraphrasing as a Family Literacy Practice in Immigrant Households». *Reading Research Quarterly*, 38, 12-34.
- Orellana, F.M.; Reynolds, J.F. (2008). «Cultural Modeling: Leveraging Bilingual Skills for School Paraphrasing Tasks». *Reading Research Quarterly*, 43(1), 48-65. <https://doi.org/10.1598/RRQ.43.1.4>.
- Ortega, L. (2009). «Sequences and Processes in Language Learning». Long, H.M.; Doughty, J.C., *The Handbook of Language Teaching*. Oxford: Wiley-Blackwell, 81-105.
- Ozanska-Ponikwia, K.; Dewaele, J.-M. (2012). «Personality and L2 Use: The Advantages of Being Openminded and Self-Confident in an Immigration Context». *EUROSLA Yearbook*, 12, 112-34. <https://doi.org/10.1075/eurosla.12.07oza>.

- Pajares, M.F. (1992). «Teacher's Beliefs and Educational Research: Cleaning Up a Messy Construct». *Review of Educational Research*, 62, 307-32. <https://doi.org/10.3102%2F00346543062003307>.
- Pallotti, G. (2000). *La seconda lingua*. Milano: Bompiani.
- Pallotti, G. (2010). «Doing Interlanguage Analysis in School Contexts». Bartning, I.; Martin, M.; Vedder, I. (eds), *Communicative Proficiency and Linguistic Development: Intersections between SLA and Language Testing Research*. Eurosla monographs 1. <http://eurosla.org/monographs/EM01/159-190Pallotti.pdf>.
- Pallotti, G. (2011). «Osservare l'interlingua: ricerca, valutazione, pratiche educative». Favaro, G. (a cura di), *Dare parole al mondo. L'italiano dei bambini stranieri*. Bergamo: Junior, 25-42.
- Pallotti, G. (2017a). «Applying the interlanguage approach to language teaching». *International Review of Applied Linguistics in Language Teaching*, 55(4), 393-412. <https://doi.org/10.1515/iral-2017-0145>.
- Pallotti, G. (2017b). «Osservare l'interlingua: percorsi di educazione linguistica efficace per ridurre le disuguaglianze». Vedovelli, M. (a cura di), *L'italiano dei nuovi italiani = Atti del XIX Convegno Nazionale GISCEL* (Siena, 7-9 aprile 2016). Roma: Aracne, 505-20.
- Pallotti, G.; Borghetti, C. (2019). «The Effects of an Experimental Approach to Writing Instruction on Monolingual and Multilingual Pupils in Italian Primary Schools». *E-journal ALL, EuroAmerican Journal of Applied Linguistics and Languages*, 6(1), 1-20. <http://dx.doi.org/10.21283/2376905X.10.162>.
- Pallotti, G.; Borghetti, C.; Ferrari, S. (2019). «Dalla riflessione su oralità e scrittura alla redazione di testi scritti efficaci: uno studio sperimentale». Carbonara, V.; Cosenza, L.; Masillo, P.; Salvati, L.; Scibetta, A. (a cura di), *Il parlato - lo scritto: aspetti teorici e didattici*. Pisa: Pacini, 91-103.
- Pallotti, G.; Ferrari, S. (2019). *Osservare l'interlingua. Un sillabo per un'educazione linguistica inclusiva ed efficace*. Manoscritto, <http://interlingua.comune.re.it>.
- Pallotti, G.; Ferrari, S.; Borghetti, C. (2020). «Raccontare con la penna e con la voce, cosa è uguale e cosa cambia?». Voghera, M.; Maturi, P.; Rosi, F. (a cura di), *Oralità e scrittura, verbale e non verbale: la multimodalità nell'ora di lezione*. Firenze: Franco Cesati Editore, 213-26.
- Pallotti, G.; Rosi, F. (2011). «Osservare l'interlingua a scuola: dall'analisi alla didattica». *Educazione interculturale*, 9(3), 339-54.
- Pallotti, G.; Rosi, F. (2017a). «Educazione linguistica inclusiva nella scuola primaria: percorsi di sperimentazione e analisi dell'efficacia». Corrà, L. (a cura di), *Educazione linguistica in classi multietniche*. Roma: Aracne, 117-142.
- Pallotti, G.; Rosi, F. (2017b). «Più competenze, meno disuguaglianze: risultati di una sperimentazione di educazione linguistica inclusiva nella scuola secondaria di primo grado». Vedovelli, M. (a cura di), *L'italiano dei nuovi italiani = Atti del XIX Convegno Nazionale GISCEL* (Siena, 7-9 aprile 2016). Roma: Aracne, 193-209.
- Palmer, H. (1988). *The Enneagram: Understanding Yourself and the Others in Your Life*. San Francisco: Harper & Row.
- Palmer, H. (1996). *L'enneagramma. La geometria dell'anima che vi rivela il vostro carattere*. Roma: Casa Editrice Astrolabio; Ubaldini Editore.
- Parke, R.D.; Buriel, R. (1998). «Socialization in the Family: Ethnic and Ecological Perspectives». Eisenberg, N. (ed.), *The Handbook of Child Psychology: Social, Emotional, and Personality Development*. New York: Wiley, 463-552.

- Parlamento europeo; Consiglio dell'Unione Europea (2004). «Decisione n. 2241/2004/CE relativa ad un quadro comunitario unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze (Europass)». <https://eur-lex.europa.eu/eLi/dec/2004/2241/oj>.
- Pavlenko, A. (2007). «Autobiographic Narratives as Data in Applied Linguistics». *Applied Linguistics*, 28(2), 163-88. <https://doi.org/10.1093/applin/amm008>.
- Pavone, M. (2019). «Innovazione didattica e valutazione per l'inclusione». Coggi, C. (a cura di), *Innovare la didattica e la valutazione in Università: il progetto IRIDI per la formazione dei docenti*. Milano: FrancoAngeli, 241-57.
- Peer, L.; Reid, G. (eds) (2013). *Multilingualism, Literacy and Dyslexia. Breaking Down Barriers for Educators*. New York: Routledge.
- Percy, M. S. (2006). «Immigration: Changing needs and Responses». *Journal for Specialists in Pediatric Nursing*, 11(4), 264-6.
- Persico, G.; Sarcinelli, A.S. (2017). «Progetto nazionale per l'inclusione e l'integrazione dei bambini rom, sinti e caminanti. Uno sguardo antropologico». *Anuac*, (6)1, 209-32.
- Oniga, R.; Iovino, R.; Giusti, G. (eds) (2011). *Formal Linguistics and the Teaching of Latin: Theoretical and Applied Perspectives in Comparative Grammar*. Cambridge Scholars Publishing.
- Petrocchi, G. (1998). *Il Paradiso di Dante*. Milano: Rizzoli. Bur saggi e documenti.
- Pezzoli, M. (2017). *Soft Skills che generano valore. Le competenze trasversali per l'Industria 4.0*. Milano: FrancoAngeli.
- Piasere, L. (2004). *I rom d'Europa. Una storia moderna*. Roma-Bari: Laterza.
- Piasere, L. (2012). *Scenari dell'antiziganismo. Tra Europa e Italia, tra antropologia e politica*. Firenze: SEID.
- Piemontese, E.; Vedovelli, M. (1988). «Linguaggio e handicap: Problemi nella comprensione del linguaggio verbale in situazioni di formazione professionale». De Mauro, T.; Gensini, S.; Piemontese, E. (a cura di), *Dalla parte del ricevente: percezione, comprensione, interpretazione*. Roma: Bulzoni.
- Piergigli, V. (2001). *Lingue minoritarie e identità culturali*. Milano: Giuffrè.
- Pimentel, C.; Sevin, T. (2009). «The Profits of Language Brokering». *The Journal of Communication & Education Language Magazine*, 8(5), 16-18.
- Pinker, S.; Jackendoff, R. (2005). «The Faculty of Language: What's Special About It?». *Cognition*, 95, 201-36.
- Pinto, M.A.; Rinaldi, P. (eds) (2016). «Metalinguistic Awareness and Bimodal Bilingualism: Studies on Deaf and Hearing Subjects», spec. issue, *Rivista di psicolinguistica applicata*, 16(2).
- Pizzorusso, A. (1999). *Minoranze e maggioranze*. Torino: Einaudi.
- Pizzuto, E.; Pietrandrea, P. (2001). «The Notation of Signed Texts: Open Questions and Indications for Further Research» in Boyes Braem, P.; Bergman, B.; Hanke, T.; Pizzuto, E. (eds), «Sign Transcription and Database Storage of Sign Information», spec. issue, *Sign Language and Linguistics*, 4(1/2), 29-45.
- Poggeschi, G. (2010). *I diritti linguistici. Un'analisi comparata*. Roma: Carocci.
- Poggeschi, G. (a cura di) (2012). *Le iperminoranze*. San Cesario di Lecce: Pensa.
- Popescu, L. (ed.) (2016). *A Country of Refuge*. London: Unbound.
- Prins, R.; Avraamidou, L.; Goedhart, M. (2017). «Tell me a Story: The Use of Narrative as a Learning Tool for Natural Selection». *Educational Media International*, 54(1), 20-33. <https://www.tandfonline.com/doi/full/10.1080/09523987.2017.1324361>.

- Pugliese, R. (2016). «Tradurre per la compagna di banco: Child Language Brokering e interazioni costruttive nella classe plurilingue». Corrà, L. (a cura di), *Sviluppo della competenza lessicale*. Roma: Aracne, 1-20.
- Pulvermüller, F. et al. (2000). «Neurophysiological Distinction of Verb Categories». *Neuroreport*, 11, 2789-93.
- Pulvermueller, F. et al. (2003). «Spatio-Temporal Patterns of Neural Language Processing: An MEG Study Using Minimum-Norm Current Estimates». *Neuroimage*, 20, 1020-5.
- Purpura, J. (2016). «Second and Foreign Language Assessment». *The Modern Language Journal*, 100, Supplement.
- Räsänen, A. et al. (2013). *MAGICC. Modularising Multilingual and Multicultural Academic and Professional Communication Competence for BA and MA Level*. Strasbourg: European Commission.
- Renzulli, J. (1994). «New Directions for the Schoolwide Enrichment Model». *Gifted Education International*, 10(1), 33-6.
- Renzulli, J. (1997). *Schools for Talent Development: A Practical Plan for Total School Improvement*. Mansfield Center (CT): Creative Learning Press.
- Richardson, V. (1996). «The Role of Attitudes and Beliefs in Learning to Teach». Sikula, J.P.; Buttery, T.J.; Guyton, E., *Handbook of Research on Teacher Education*. 2nd ed. New York: Macmillan, 102-19.
- Ricouer, P. (1986-91). *From Text to Action. Essays in Hermeneutics, II*. Evanston (IL): Northwestern University Press.
- Rigotti, E.; Cigada, S. (2004). *La comunicazione verbale*. Milano: Apogeo.
- Rinaldi, P. et al. (2018). *La sordità infantile. Nuove prospettive d'intervento*. Roma: Erickson.
- Riso, D.R. (1987). *Personality Types. Using the Enneagram for Self-Discovery*. New York: Houghton Mifflin Company.
- Riso, D.R. (1990). *Understanding the Enneagram. The Practical Guide to Personality Types*. New York: Houghton Mifflin Company.
- Riso, D.R.; Hudson, R. (1990). *The Wisdom of the Enneagram*. New York: Bantam Books.
- Rivoltella, P.C.; Rossi, P.G. (2019). «Introduzione». Rivoltella, P.C.; Rossi, P.G. (a cura di), *Tecnologie per l'educazione*. Milano: Pearson, 1-32.
- Rizzolatti, G.; Arbib, M.A. (1998). «Language Within Our Grasp». *Trends Neuroscience*, 21, 188-94.
- Rizzolatti, G.; Craighero, L. (2004). «The Mirror Neuron System». *Ann. Rev. Neuroscience*, 27, 169-92.
- Rizzolatti, G.; Fadiga, L.; Gallese, V.; Fogassi, L. (1996). «Premotor Cortex and the Recognition of Motor Actions». *Cog. Brain Res.*, 3, 131-41.
- Rizzolatti, G.; Sinigaglia, C. (2010). «The Functional Role of the Parieto-Frontal Mirror Circuit: Interpretations and Misinterpretations». *Nature Review Neuroscience*, 11, 264-74.
- Robinson, P. (1980). *ESP (English for Specific Purposes): The Present Position*. Oxford: Pergamon.
- Robinson, P. (1991). *ESP Today, a Practitioner's Guide*. New York: Prentice Hall.
- Robinson, W.; Campbell, J. (2010). *Effective Teaching in Gifted Education*. London: Routledge.
- Robustelli, C. (2016). *L'italiano. Conoscere e usare una lingua formidabile*. Vol. 4 *Sindaco e sindaca: il linguaggio di genere*. Roma: Gruppo Editoriale L'Espresso; Accademia della Crusca.

- Roccaforte, M. (2018). *Le componenti orali della lingua dei segni italiana. Analisi linguistica, indagini sperimentali e implicazioni glottodidattiche*. Roma: Sapienza Università Editrice.
- Roccaforte, M. et al. (2019). «L'approccio BYOD applicato alla didattica della Lingua dei Segni Italiana». Carbonara, V.; Cosenza, L.; Masillo, P.; Salvati, L.; Scibetta, A. (a cura di), *Il parlato e lo scritto: Aspetti teorici e didattici*. Pacini editore, 229-40.
- Rosell-Aguilar, F. (2017). «State of the App: A Taxonomy and Framework for Evaluating Language Learning Mobile Applications». *CALICO Journal*, 34(2), 243-58. <https://journals.equinoxpub.com/index.php/CALICO/article/view/27623>.
- Rudvin, M. (2006). «Issues of Culture and Language in the Training of Language Mediators for Public Services in Bologna: Matching Market Needs and Training». Londei, D.; Miller, D.R.; Puccini, P. (a cura di), *Insegnare le Lingue/Culture Oggi: Il Contributo dell'Interdisciplinarietà*. Bologna: Asterisco, 57-72.
- Rudvin, M. (2010). «Interpreters and Language Mediators in the Italian Health-care Sector. Institutional, Theoretical and Practical Aspects of Role and Training». Singy, P.; Bourquin, C.; Weber, O. (eds), *Language Barriers in Clinical Settings*. Lausanne: Université de Lausanne, 57-72. Cahiers de l'ILSL 28. <https://www.unil.ch/files/live/sites/csl/files/shared/CILSL28.pdf>.
- Ruggiano, F. (2018). «La macchina insegnante e l'ambiente virtuale: un bilancio di un secolo di didattica delle lingue con le tic e uno sguardo al futuro». *Italiano LinguaDue*, 10(2), 185-205.
- Russo Cardona, T.; Volterra, V. (2007). *Le lingue dei segni. Storia e Semiotica*. Roma: Carocci.
- Salvadori, E. (2016). «Narrare le nostre lingue». Anfosso, G.; Polimeni, G.; Salvadori, E. (a cura di), *Le autobiografie linguistiche tra teoria e didattica*. Milano: FrancoAngeli, 81-97.
- Santipolo, M. (2002). *Dalla sociolinguistica alla glottodidattica*. Torino: UTET Università.
- Santipolo, M. (a cura di) (2006). *L'italiano. Contesti di insegnamento in Italia e all'estero*. Torino: UTET Università.
- Santipolo, M. (2008). «L'usabilità' sociolinguistica come obiettivo nell'insegnamento dell'italiano L2». Caon, F. (a cura di), *Tra lingue e culture. Un approccio interculturale all'educazione linguistica*. Milano: Pearson Paravia Bruno Mondatori, 147-62.
- Santipolo, M. (2017). «Bespoke Language Teaching (BLT): A Proposal for a Theoretical Framework. The Case of EFL/ELF for Italians», in «Multilingual Practices and their Pedagogical Implications in a Globalised World», spec. issue, *Studies in the Second Language Learning and Teaching Journal*, 7(2), 233-49. <https://doi.org/10.14746/sslt.2017.7.2.4>.
- Santipolo, M. (2018). «Consapevolezza ed educazione linguistica». *RILA*, 2-3, 7-18.
- Santoro, E.; Vedder, I. (a cura di) (2016). *Pragmatica e interculturalità in italiano lingua seconda*. Firenze: Franco Cesati.
- Sapir, E. (1921). *Language: An Introduction to the Study of Speech*. Harcourt: Brace. Trad. it.: *Il linguaggio: introduzione alla linguistica*. A cura di P. Valesio. Torino: Einaudi 1969.
- Sapir, E. (1956). *Culture, Language and Personality: Selected Essays*. Berkeley; Los Angeles: University California Press. Trad. it.: *Cultura, linguaggio e personalità*. Torino: Einaudi, 1972.

- Sartori, G.; Job, R.; Tressoldi, P.E. (2007). *DDE-2. Batteria per la valutazione della dislessia e della disortografia evolutiva - 2*. Firenze: O.S.
- Saussure, F. de [1916] (1974). *Cours de linguistique générale*. Éd. par C. Bailly et al. Paris: Payot.
- Sawyer, K. (2012). *Explaining Creativity: The Science of Human Innovation*. Oxford: Oxford University Press.
- Schachter, J. (1990). «On the Issue of Completeness in Second Language Acquisition». *Second Language Research*, 6(1), 205-14.
- Schneider, G.; Lenz, P. (2001). *European Language Portfolio: Guide for Developers*. Strasbourg: Council of Europe.
- Schraw, G.; Olafson, L. (2015). «Assessing Teachers' Beliefs. Challenges and Solutions». Fives, H.; Gregoire Gill, M., *International Handbook of Research on Teachers's Beliefs*. New York; Abingdon-on-Thames: Routledge, 88-105.
- Schubotz, R.I.; von Cramon, D.Y. (2004). «Sequences of Abstract Nonbiological Stimuli Share Ventral Premotor Cortex with Action Observation and Imagery». *Journal of Neuroscience*, 24(24), 5467-74. <https://doi.org/10.1523/JNEUROSCI.1169-04.2004>.
- Sciuti Russi, G.; Carmignani, S. (a cura di) (2015). *La formazione in contesto penitenziario. Percorsi di lingua e insegnamento a detenuti stranieri adulti*. Pisa: Pacini.
- Scottish Network for Able Pupils (2012). *We Count Too: Highly Able Pupils in Scottish Schools*. <https://www.gla.ac.uk>.
- Selinker, L. (1972). «Interlanguage». *IRAL International Review of Applied Linguistics in Language Teaching*, 10, 219-31.
- Shannon, S.M. (1990). «English in the Barrio: The Quality of Contact Among Immigrant Children». *Hispanic Journal of Behavioural Science*, 12(3), 256-76.
- Sharples, M. et al. (2009). «Mobile Learning». Balacheff, N. et al. (eds), *Technology-Enhanced Learning: Principles and Products*. Dordrecht: Springer, 233-49.
- Shohamy, E. (2006). «Imagined Multilinguals Schools: How Come We Don't Deliver?». García, O.; Skutnabb-Kangas, T.; Torres-Guzmán, M.E. (eds), *Imagining Multilingual Schools: Languages in Education and Globalization*. Clevedon: Multilingual Matters, 171-82.
- Shohamy, E. (2011). «Assessing Multilingual Competencies: Adopting Construct Valid Assessment Policies». *The Modern Language Journal*, 95(3), 418-29. <http://dx.doi.org/10.1111/j.1540-4781.2011.01210.x>.
- Siegel, L.S. (2016). «Bilingualism and Dyslexia. The Case of Children Learning English as an Additional Language». Peer, L.; Reid, G. (eds), *Multilingualism, Literacy and Dyslexia*. London: Routledge, 137-47.
- Singer, J. (1999). «Why Can't You be Normal for Once in Your Life?». Corker, M.; French, S. (eds), *Disability Discourse*. Buckingham: Open University Press, 59-70.
- Sisti, F. (2020). «Enneagramma, motivazione e stile cognitivo: una prospettiva inclusiva per lo studio delle lingue straniere». *EL.LE*, 9(2), 295-316. <http://doi.org/10.30687/ELLE/2280-6792/2020/02/009..>
- Soars, L.; Soars, J. (2015). *American Headway 3*. Oxford: Oxford University Press.
- Song, K.H.; Porath, M. (2005). «Common and Domain-Specific Cognitive Characteristics of Gifted Students: An Integrated Model of Human Abilities». *High Ability Studies*, 16, 229-46. <https://doi.org/10.1080/13598130600618256>.
- Soravia, G. (1977). *Dialetti degli Zingari Italiani*. Pisa: Pacini.
- Soravia, G. (1998). «Zigeunersprachen und Romanisch». Holtus, G.; Metzeltin, M.; Schmitt, C. (Hrsgg.), *Lexikon der Romanistischen Linguistik*, Bd. 7. Tübingen: Niemeyer, 419-27.

- Sordella, S.; Andorno, C.M. (2017). «Esplorare le lingue in classe. Strumenti e risorse per un laboratorio di *éveil aux langues* nella scuola primaria». *Italiano LinguaDue*, 9 (2), 162-228. <https://doi.org/10.13130/2037-3597/9875>.
- Soriano, V.; Watkins, A.; Ebersold, S. (2017). *Inclusive Education for Learners with Disabilities. Study for the PETI Committee*. European Parliament, Directorate General for Internal Policies [http://www.europarl.europa.eu/Reg-Data/etudes/STUD/2017/596807/IPOL_STU\(2017\)596807_EN.pdf](http://www.europarl.europa.eu/Reg-Data/etudes/STUD/2017/596807/IPOL_STU(2017)596807_EN.pdf).
- Sousa, D. (2003). *How the Gifted Brain Learns*. Thousand Oaks (CA): Corwin Press.
- Spearman, C. (1904). «General Intelligence. Objectively Determined and Measured». *American Journal of Psychology*, 15, 201-93.
- Spinelli, A.S. (2003). *Baro romano drom. La lunga strada dei rom, sinti, kale, manouches e romanichals*. Roma: Meltemi.
- Spolsky, B. (1974). «Linguistics and the Language Barrier to Education». Sebeok, T.A.; Abramson, A.S.; Hymes, D.; Rubenstein, H.; Stankiewicz, E.; Spolsky, B. (eds), *Current Trends in Linguistics: Linguistics and Adjacent Arts and Sciences*, vol. 12. The Hague: Mouton, 2027-38.
- Spolsky, B. (1978). *Educational Linguistics: An Introduction*. Rowley (MA): Newbury House.
- Spolsky, B. (2003). «Educational Linguistics». Frawley, W. (ed.), *International Encyclopedia of Linguistics*. Oxford: Oxford University Press, 502-5.
- Spolsky, B.; Hult, F.M. (eds) (1999). *Concise Encyclopedia of Educational Linguistics*. Amsterdam; New York: Elsevier.
- Spolsky, B.; Hult, F.M. (eds) (2008). *The Handbook of Educational Linguistics*. Oxford: Blackwell.
- Stein, N.L. (1982). «The Definition of a Story». *Journal of Pragmatics*, 6, 487-507.
- Sternberg, R. (2003). «Wisdom and Education». *Gifted Educational Journal*, 17(3), 233-48. <https://doi.org/10.1177/026142940301700304>.
- Sternberg, R. (2005). «The Theory of Successful Intelligence». *Gifted Education International*, 15(1), 4-21. <https://doi.org/10.1177/026142940001500103>.
- Sternberg, R. (2008). «Wisdom, Intelligence, Creativity, Synthesised: A Model of Giftedness». Balchin, T. et al. (eds), *The Routledge - Falmer International Companion to Gifted Education*. London; Abingdon: Routledge; Falmer, 279-88.
- Sternberg, R.; Kaufman, J. (2018). *The Nature of Human Creativity*. Cambridge: Cambridge University Press.
- Stichweh, R. (2016). «Inklusion und Exklusion in der Weltgesellschaft am Beispiel der Schule und des Erziehungssystems». Stichweh, R. (Hrsg.), *Inklusion und Exklusion*. Bielefeld: Transcript Verlag, 161-78.
- Stokoe, W. (1960). «Sign Language Structure: An Outline of the Visual Communication Systems of the American Deaf». *Studies in linguistics: Occasional papers*, no. 8. Buffalo (NY): University of Buffalo.
- Stokoe, W.; Croneberg, C.; Casterline, D. (1965). *A Dictionary of American Sign Language on Linguistic Principles*. Washington, D.C.: Gallaudet Press.
- Stokoe, W.; Volterra, V. (eds) (1985). *SRL '83, Sign Language Research*. IP/C.N.R.-Linstok Press.
- Stokoe, W.C. Jr. (2005). «Sign Language Structure: An Outline of the Visual Communication Systems of the American Deaf». *Journal of Deaf Studies and Deaf Education*, 10(1), 3-37. <https://doi.org/10.1093/deafed/eni001>.
- Strip, C.; Hirsh, G. (2011). *Helping Gifted Children Soar: A Practical Guide for Parents and Teachers*. Scottsdale: Great Potential Press.

- Suárez-Orozco, C.; Suárez-Orozco, M.M. (2001). *Children of Immigration*. Cambridge (MA): Harvard University Press.
- Tallon, R.; Sikora, M. (2004). *From Awareness to Action. The Enneagram, Emotional Intelligence, and Change: A Guide to Improving Performance*. Scranton: University of Scranton Press. Trad. it.: *Conoscersi per cambiare. Intelligenza emotiva ed enneagramma per riorientare la propria vita e interpretare quella degli altri*. A cura di C. Garibaldi. Milano: Urria; Apogeo s.r.l., 2011.
- Tallon, R.; Sikora, M. (2011). *Conoscersi per cambiare*. Trad. e curatela di C. Garibaldi. Milano: Urria; Apogeo s.r.l.
- Tannenbaum, A. (1986). «Gifted: A Psychological Approach». Sternberg, R.; Davidson, J. (eds), *Conceptions of Giftedness*. Cambridge (MA): Cambridge University Press, 21-52.
- Tanzarella, M. (1981). «Il modello glottodinamico per un'interpretazione psicolinguistica dell'afasia». Titone, R. (a cura di), *Apprendimento delle lingue e psicolinguistica differenziale*. Roma: Bulzoni, 423-41.
- Telmon, T. (1992). *Le minoranze linguistiche in Italia*. Alessandria: Edizioni dell'Orso.
- Terman, L. (1916). *The Measurement of Intelligence*. Houghton: Mifflin and Company. <https://doi.org/10.1037/10014-000>.
- Terman, L. (1925). *Genetic Studies of Genius*. Stanford: Stanford University Press.
- Tettamanti, M.; Alkadhi, H.; Moro, A.; Perani, D.; Kollias, S.; Weniger, D. (2002). «Neural Correlates for the Acquisition of Natural Language Syntax». *Neuroimage*, 17(2), 700-9. <https://doi.org/10.1006/nimg.2002.1201>.
- Tettamanti, M.; Buccino, G.; Saccuman, M.C.; Gallese, V.; Danna, M.; Scifo, P.; Fazio, F.; Rizzolatti, G.; Cappa, S.F.; Perani, D. (2005). «Listening to Action-related Sentences Activates Fronto-Parietal Motor Circuits». *J Cogn Neurosci*, 17(2), 273-81. <https://doi.org/10.1162/0898929053124965>.
- Thompson, A.G. (1992). «Teachers' Beliefs and Conceptions: A Synthesis of the Research». Grouws, D.A., *Handbook of Research on Mathematics Teaching and Learning*. New York: Macmillan, 127-46.
- Thurstone, L.L. (1938). *Primary Mental Abilities*. Chicago: University of Chicago Press.
- Titone, R.; Cipolla, F.; Mosca, G. (1994). *L'educazione linguistica dei bambini handicappati: una ricerca*. Roma: Bulzoni.
- Torresan, P. (2008). *Intelligenze e didattica delle lingue*. Bologna: Emi.
- Trickett, E.J. et al. (2010). «Towards an Ecology of the Culture Broker Role: Past Work and Future Directions». *MediAzioni*, 10, 88-104.
- Trickey, S. (2007). «An Evaluation of Philosophical Enquiry: A Process for Achieving the Future Curriculum?». *Gifted Education International*, 22, 2-3.
- Trovato, S. (2013). *Insegno in segni. Linguaggio, cognizione, successo scolastico per gli studenti sordi*. Milano: Raffaello Cortina Editore.
- Tschannen-Moran, M.; Salloum, S.J.; Goddard, R.D. (2015). «Context Matters. The Influence of Collective Beliefs and Shared Norms». Fives, H.; Gregoire Gill, M., *International Handbook of Research on Teachers's Beliefs*. New York; Abingdon-on-Thames: Routledge, 301-16.
- Tse, L. (1995). «Language Brokering Among Latino Adolescents: Prevalence, Attitudes, and School Performance». *Hispanic Journal of Behavioral Sciences*, 17, 180-93.

- Tse, L. (1996). «Language Brokering in Linguistic Minority Communities: The Case of Chinese- and Vietnamese-American Students». *Bilingual Research Journal*, 20, 485-98.
- Tunnicliffe, C. (2010). *Teaching Able, Gifted and Talented Children*. London: Sage.
- Tyler, A. (2012). *Cognitive Linguistics and Second Language Learning*. London: Routledge.
- Tymoczko, M.; Ireland, C. (eds) (2003). *Language and Tradition in Ireland: Continuities and Displacements*. Amherst; Boston: University of Massachusetts Press.
- Ufficio Studi della Fondazione Rui (2009). *Il coaching universitario per competenze*. Milano: FrancoAngeli.
- UNESCO, United Nations Educational, Scientific and Cultural Organization (2009). «Inclusive Education: The Way Of The Future». *International Conference on Education. Forty-Eighth Session* (Geneva, 25-28 November 2008). Geneva: International Bureau of Education. <https://bit.ly/33NJATv>.
- Usmani, K. (2000). «The Influence of Racism and Cultural Bias in the Assessment of Bilingual Children». *Educational and Child Psychology*, 16, 44-54.
- Valdés, G. (2002). *Expanding Definitions of Giftedness: The Case of Young Interpreters from Immigrant Countries*. Mahwah: Lawrence Erlbaum Associates.
- Valli, L. et al. (2013). «Community Support of School: What Kind and with What Success?». *Procedia - Social and Behavioral Sciences*, 106, 658-66.
- Vannini, I. (2012). *Come cambia la cultura degli insegnanti. Metodi per la ricerca empirica in educazione*. Milano: FrancoAngeli.
- Vedovelli, M. (2003). «Dalla linguistica acquisizionale alla didattica acquisizionale: le sequenze sintattiche nei materiali per l'italiano L2 destinati agli immigrati stranieri». *Giacalone Ramat* 2003, 270-304.
- Vedovelli, M.; Casini, S. (2016). *Che cos'è la linguistica educativa*. Roma: Carocci.
- Ventriglia, L.; Storace, F.; Capuano, A. (2015). *La didattica inclusiva. Proposte metodologiche e didattiche per l'apprendimento*. Torino: Loescher. I Quaderni della Ricerca 25.
- Viganò, R. (1999). *Metodi quantitativi nella ricerca educativa*. Milano: Vita e Pensiero.
- Viganò, R. (2002). *Pedagogia e Sperimentazione. Metodi e Strumenti per la ricerca educativa*. Milano: Vita e Pensiero.
- Virketyte, A.; Wiklund, I. (2019). *The Creative Process for Digital Social Innovation in the Context of Migrant Integration* [PhD dissertation]. Jönköping: Jönköping University.
- Virno, P. (2011). *E così via all'infinito. Logica e antropologia*. Torino: Bollati-Boringhieri.
- Vitale, R. (2009). «La lingua delle emozioni: la narrazione autobiografica e l'apprendimento dell'italiano». *Itals. Didattica e linguistica dell'italiano a stranieri*, VII/21.
- Volterra, V. (a cura di) (1981). *I segni come parole: la comunicazione dei sordi*. Torino: Boringhieri.
- Volterra, V. (a cura di) [1987] (2004). *La lingua italiana dei segni*. Bologna: il Mulino.
- Volterra, V. (a cura di) (2014). «Chi ha paura della lingua dei segni?». *Psicologia clinica dello sviluppo*, 3, 425-78.
- Volterra, V. et al. (2019). *Descrivere la lingua dei segni italiana. Una prospettiva cognitiva e sociosemiotica*. Bologna: il Mulino.
- Wagner, J. (2010). *Nine Lenses on the World. The Enneagram Perspective*. Evanston (IL): NineLens Press.

- Wandruszka, M.; Paccagnella, I. (1974). *Introduzione all'interlinguistica*. Palermo: Palumbo.
- Wang, Y.-H. (2017). «Integrating Self-Paced Mobile Learning into Language Instruction: Impact on Reading Comprehension and Learner Satisfaction». *Interactive Learning Environments*, 25(3), 397-411.
- Watkins, K; Paus, T. (2004). «Modulation of Motor Excitability During Speech Perception: The Role of Broca's Area». *Journal of Cognitive Neuroscience*, 16(6), 978-87. <https://doi.org/10.1162/0898929041502616>.
- Watkins, K.E.; Strafella, A.P.; Paus, T. (2003). «Seeing and Hearing Speech Excites the Motor System Involved in Speech Production». *Neuropsychologia*, 48, 989-94.
- Watson Todd, R. (2003). «EAP or TEAP?». *Journal of English for Academic Purposes*, 2.
- Webb, J.; Gore, J. (2012). «How Do We Find Gifted Children? ». *Gifted Education Communicator*, 43(2).
- Wei, L.; Zhu, H. (2013). «Translanguaging Identities and Ideologies: Creating Transnational Space Through Flexible Multilingual Practices Amongst Chinese University Students in the UK». *Applied Linguistics*, 34, 516-35.
- Weinreich, M. (1945). «דער ייִואָ און די פּראָבלעמען פֿון אונדזער צײַט» der yivo un di problemen fun undzer tsayt (Lo YIVO e i problemi del nostro tempo). *YIVO Bleter*, 25(1), 3-18.
- Weinreich, U. (2008). *Lingue in contatto*. Nuova ed. a cura di V. Orioles; trad. di G.M. Cardona. Torino: UTET. Trad. di: *Languages in Contact*. New York: Linguistic Circle of New York, 1953.
- Weisskirch, R.S. (2007). «Feelings about Language Brokering and Family Relations Among Mexican American Early Adolescents». *Journal of Early Adolescence*, 27(4), 545-61.
- Weisskirch, R.S.; Alva, S.A. (2002). «Language Brokering and the Acculturation of Latino Children». *Hispanic Journal of Behavioral Sciences*, 24, 369-78.
- Wells, H.G. (1911). «The Country of the Blind». Wells, G.H., *The Country of the Blind and Other Stories*. Edinburgh: Thomas Nelson & Sons, 536-68. Or. ed.: *The Strand Magazine*, April 1904.
- White, R.; Arndt, V. (1991). *Process Writing*. Harlow: Longman.
- WHO, World Health Organization (2011). *World Report on Disability*. https://www.who.int/disabilities/world_report/2011/en/.
- Whorf, B.L. (1956). *Language, Thought and Reality: Selected Writings of B.L.W.* Ed. by and with an introduction by J.B. Carroll; foreword by S. Chase. Cambridge. Trad. it.: *Linguaggio, pensiero e realtà*. Torino: Boringhieri, 1970.
- Wildgruber, D.; Ackermann, H.; Klose, U; Kardatzki, B.; Grodd, W. (1996). «Functional Lateralization of Speech Production at Primary Motor Cortex: A fMRI Study». *Neuroreport*, 7(15-17), 2791-5. <https://doi.org/10.1097/00001756-199611040-00077>.
- Wilkins, D.A. (1976). *Notional Syllabuses*. Oxford: Oxford University Press.
- Williams, C. (1996). «Secondary Education: Teaching in the Bilingual Situation». Williams, C.; Lewis, J.; Baker, C., *The Language Policy: Taking Stock*. Llangefni: CAI Language Studies Center, 193-211.
- Willis, J. (1996). *A Framework for Task-Based Learning*. Harlow: Longman.
- Wilson, S.; Saygin, A.; Sereno, M. et al. (2004). «Listening to Speech Activates Motor Areas Involved in Speech Production». *Nat Neurosci*, 7, 701-2. <https://doi.org/10.1038/nn1263>.

- Winebrenner, S. (2012). *Teaching Gifted Kids in Today's Classroom*. Minneapolis: Free Spirit-Brown.
- Woods, D. (1996). *Teacher Cognition in Language Teaching. Beliefs, Decision-making and Classroom Practice*. Cambridge: Cambridge University Press.
- Woods, D. (2006). «The Social Construction of Beliefs in the Language Classroom». Kalaja, P.; Ferreira Barcelos, A.M., *Beliefs about SLA. New Research Approaches*. New York: Springer, 201-29.
- Wright, E.W. et al. (2015). *The Handbook of Bilingual and Multilingual Education*. Oxford: Wiley Blackwell.
- Wu, J.-Y.; Hughes, J.N.; Kwok, O.-M. (2010). «Teacher-Student Relationship Quality Type in Elementary Grades: Effects on Trajectories for Achievement and Engagement». *Journal of School Psychology*, 48(5), 357-87. <https://doi.org/10.1016/j.jsp.2010.06.004>.
- Wu, N.H.; Kim, S.Y. (2009). «Chinese American Adolescents' Perceptions of the Language Brokering Experience as a Sense of Burden and Sense of Efficacy». *Journal of Youth and Adolescence*, 38(5), 703-18.
- Zambotti F. (a cura di) (2015). *BES a scuola. I 7 punti chiave per una didattica inclusiva*. Trento: Edizioni Centro Studi Erickson S.p.A.
- Zydatiņ, W. (2012). «Linguistic Thresholds in the CLIL Classroom? The Threshold Hypothesis Revisited». *International CLIL Research Journal*, 4. <http://www.icrj.eu/14/article2.html>.

